

RASSEGNA STAMPA

MARZO

2 0 2 0



Città di Grugliasco

ATTUALITÀ | 02 marzo 2020, 15:45

Tutti in sella in Zona Ovest, da giovedì riparte Bögia

Dopo il successo dell'edizione invernale, il primo Bike To work piemontese torna con il "Bögia a primavera"

Bögia torna e si quadruplica. Dopo la sperimentazione nei mesi invernali del primo bike to work del Piemonte, la Zona Ovest è pronta a riaccogliere questa iniziativa per una nuova edizione. Guadagnare pedalando, è questa l'idea che sta alla base di Bögia, il progetto dei comuni della Zona Ovest finanziato dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Programma nazionale sperimentale per la mobilità sostenibile, di cui la città di Collegno è capofila.

"Bögia è un incentivo alla mobilità sostenibile che ha riguardato primi in Piemonte i lavoratori e gli studenti della Città di Collegno e dei comuni della Zona Ovest - ha dichiarato Francesco Casciano, sindaco della di Collegno, comune capofila del Progetto ViVO -. Le richieste ricevute per l'edizione invernale sono state oltre cinque volte i posti disponibili: un dato che da solo descrive quanto questa iniziativa fosse attesa da tutta l'area metropolitana. Premiare chi si sposta in bici non vuol solo dire dare un contributo a chi percorre più chilometri, significa realizzare una visione europea della mobilità attenta a cui aderiamo con convinzione, dove le scelte quotidiane dei cittadini in termini di spostamenti possono contribuire al cambiamento delle abitudini dannose per il territorio e la salute: così si divulga una maggiore consapevolezza ambientale nella Comunità".

Attraverso Pin Bike, la piattaforma individuata da 5T, società in-house della Regione Piemonte, che gestisce la Centrale regionale della Mobilità, sarà così possibile monitorare i propri chilometri percorsi durante il tragitto casa-lavoro o casa-scuola, con l'ausilio del dispositivo di tracciamento posizionato

Adelmo Cervi racconta la storia del padre partigiano



Redazione 2 Marzo 2020 10 Meno di un minuto

GRUGLIASCO. Venerdì 6 marzo, alle 21, nella sala conferenze dell'Auser all'interno del centro civico Nello Farina, in via San Rocco 24 a Grugliasco, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia organizza la presentazione del libro "Io che conosco il tuo cuore – Storia di un padre partigiano raccontata da un figlio", di Adelmo Cervi.

"Adelmo Cervi – scrive l'Anpi in una nota informativa – è uno degli ultimi discendenti della famiglia Cervi, antifascisti e partigiani italiani di Gattatico (Emilia Romagna) che subirono a casa propria una durissima repressione da parte dei nazifascisti, per via della loro attività militante contro la dittatura e la guerra, in sostegno alla Resistenza. Il 28 dicembre 1943 ben 7 fratelli, tra cui Aldo, il papà di Adelmo, vennero fucilati a Reggio Emilia insieme a un altro giovane antifascista. La mamma Genoveffa Cocconi non riuscì a reggere il trauma emotivo e morì di crepacuore il 15 novembre 1944, dopo nuove violenze dei nazifascisti contro casa Cervi".

La serata sarà introdotta dal saluto del vicesindaco di Grugliasco, Elisa Martino e dalla presentazione da parte Fulvio Grandinetti, presidente della locale sezione Anpi "68 Martiri". La presentazione del libro sarà accompagnata da musiche e canti partigiani a cura di Daniela Molinero e Gianni Aschero. L'ingresso è libero.

sulla ruota della propria bici, al fine di poter riconoscere un contributo economico, guadagnando fino a 50 euro al mese per 4 mesi.

"La cooperazione che ha contraddistinto in questi anni di attività le Amministrazioni della Zona Ovest sui temi dell'economia dell'ambiente e della rigenerazione del territorio, in particolare per il tramite delle azioni e dei progetti messi in campo dalla Società Zona Ovest, ha portato considerevoli benefici sia in termini di contributi pubblici agli Enti Locali, sia ai cittadini - ha sostenuto Ezio Bertolotto, Presidente di Zona Ovest di Torino srl -. Bogia! è uno di questi e il successo della sperimentazione invernale non poteva che farci replicare l'iniziativa a primavera in modo più strutturato e accessibile a un numero maggiore di persone".

Da giovedì prossimo, dunque, i lavoratori e gli studenti maggiorenni che risiedono o lavorano o studiano nei comuni di Collegno, Alpignano, Buttigliera Alta, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale e Villarbasse potranno partecipare a "Bögia a primavera", promuovendo così mezzi alternativi alle auto per effettuare i propri spostamenti.

Per ogni chilometro effettuato in bici nei tratti casa-lavoro e casa-scuola saranno riconosciuti 0,25 euro, per chi pedala con una bici tradizionale, e 0,15 euro per chi pedala con una bici a pedalata assistita, fino ad un massimo di 50 euro al mese per quattro mesi, e, chi avrà percorso più chilometri, potrà ricevere un contributo aggiuntivo di 25 euro per la bici tradizionale o 20 euro per la bici pedala assistita.

"Con questa nuova tornata di incentivo togliamo altre 400 auto dal traffico, un incentivo che aiuta sia chi sceglie di andare in bici al lavoro sia chi usa l'auto perché le strade saranno più scorrevoli - ha commentato l'assessore alla qualità della città e mobilità sostenibile Gianluca Treccarichi -. Ho da subito sostenuto e promosso Bogia! con grande interesse e collaborazione verso gli altri Assessorati coinvolti, come il Lavoro, i Trasporti e la Scuola. Il bike to work è per noi un'azione strategica perché colloca Collegno e la Zona Ovest in un panorama europeo che punta a muoversi senza auto. Trasformare Bögia da prima sperimentazione nella regione Piemonte ad azione sistematica è uno degli obiettivi almeno fino a quando la cultura dello spostamento sostenibile non sarà entrata a pieno titolo nelle Scuole, negli Uffici, nella vita di tutti e di tutti i giorni".

Comune e Gtt, dialogo complicato

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Migliorare il collegamento con la metropolitana, maggiore copertura delle aree di sviluppo residenziali, mantenimento dei servizi a favore delle borgate Lesna, Quaglia e Gerbido e sviluppo del collegamento con le aree industriali di Grugliasco e di Mirafiori. Sono le valutazioni effettuate dall'amministrazione comunale, dopo diversi incontri con gli uffici tecnici e l'esame della proposta effettuata dalla commissione consiliare competente, sulla proposta di revisione della rete di trasporto pubblico locale urbano avanzata da Gtt tramite l'Agenzia della mobilità regionale.

”
La revisione dei trasporti non convince. «Collegamenti da migliorare»

«I principi che stanno alla base della controproposta fatta all'Agenzia per i trasporti nella nostra area urbana partono dai bisogni accertati sul territorio e più volte manifestati all'amministrazione da diverse categorie di cittadini - sottolinea l'assessore alla mobilità sostenibile e viabilità Raffaele Bianco - Migliorare il collegamento con la metropolitana, ad esempio, è un'esigenza molto sentita dai residenti e dagli universitari. Coprire con il servizio di trasporto pubblico le nuove zone urbanizzate e mantenere i servizi nelle borgate in attesa di una rimodulazione al momento dell'entrata in funzione della fermata della Fm5 sono altre esigenze forti della nostra comunità».

Tra le richieste specifiche sulle linee di trasporto c'è il mantenimento del capolinea del 56 in via Tirreno nel territo-



rio di Grugliasco e non lo spostamento in via Di Vittorio come proposto da Gtt, anche in considerazione del fatto che si tratta di un capolinea istituito da poco tempo e che c'è la necessità di garantire un collegamento con borgata Quaglia e la shopville Le Gru anche in considerazione dei prossimi lavori che interesseranno l'area di Cascina Armano.

Per il 76 viene richiesta la modifica del percorso con passaggio in corrispondenza del nuovo Borgo in particolare in via Lucio Battisti dove già esistono le paline di fermata e le pensiline ed un collegamento rimodulato tra la fermata Paradiso della metropolitana e il campus universitario. «L'Università - prosegue l'assessore - ha richiesto una valutazione economica dei costi di

una navetta che permetta di collegare la fermata Paradiso con il campus ripercorrendo il tracciato del 76 fino a via Leonardo Da Vinci per effettuare una sperimentazione».

L'amministrazione richiede, inoltre, il mantenimento della linea 38 che collega Grugliasco allo stabilimento Fiat di Mirafiori e rilancia su questa fascia di utenza, chiedendo che, in caso di eliminazione venga prolungato il 17 per garantire i collegamenti con lo stabilimento negli orari di entrata-uscita dei turni. Infine viene chiesto di valutare la modifica del tracciato del 44, in parte coincidente con quello del 76, per ipotizzarne uno che dal Gerbido prosegua per via Crea, strada Antica di Grugliasco, corso Torino, via Galimberti nell'ottica di una velocizzazione

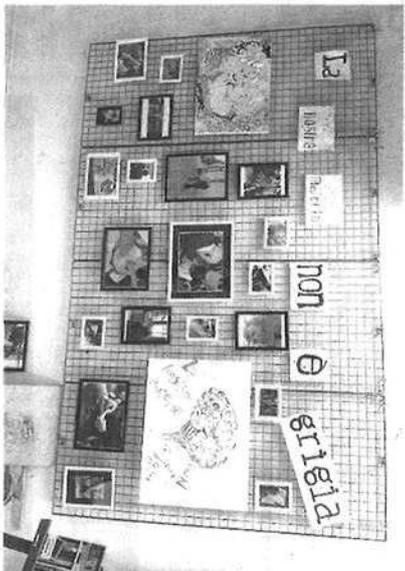
dei collegamenti.

«Questo è un suggerimento che deriva dalle numerose segnalazioni ricevute dagli istituti scolastici che lamentano i ritardi accumulati sui corsi Torino particolarmente congestionati dal traffico - conclude Bianco - Il tema dei ritardi andrebbe affrontato complessivamente, facendo una verifica puntuale dei passaggi evitando di tollerarli così spesso, anche perché su alcune linee, diventano cronici. Auspichiamo inoltre che le modifiche sulla rete di trasporto pubblico siano accompagnate da un effettivo miglioramento del servizio, che, ancora troppo spesso, risulta insufficiente e che ci sia una maggiore attenzione verso gli utenti disabili con un immediato adeguamento di tutti i mezzi».

La nostra materia non è grigia: l'Alzheimer che diventa creativo

GRUGLIASCO - "La nostra materia non è grigia" è il titolo della mostra fotografica che allestirà nello spazio espositivo del municipio, fino al 27 marzo, dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 18 e il venerdì dalle 8,30 alle 16. Una mostra che apre le porte all'universo di emozioni e ricordi che gli ospiti dei centri diurni anziani e Alzheimer, gestiti dalla cooperativa "Il Margine" sono riusciti a trasformare in creazioni artistiche attraverso laboratori espressivi.

L'Alzheimer così come tutte le forme di demenza ad oggi conosciute, colpiscono la sfera del linguaggio imbedendo così totalmente o quasi, la capacità comunicativa in forma verbale. Talvolta i soggetti colpiti da queste malattie, non riescono a pronunciare più semplici frasi creando in loro frustrazione e ansia. «*Durante le varie attività artistiche si crea un setting sereno, di condivisione, si fanno ritratti, autoritratti, si lavora in gruppo questi sentimenti negativi non emergono - spiegano le operatrici dei centri diurni - anzi, pare proprio che i pazienti ne traggano beneficio*». La mostra vuole quindi restituire al territorio i risultati di un attento e meticoloso lavoro di cura che usa il linguaggio artistico per riattivare capacità espressive che si credevano sopite per sempre. L'esperienza dei centri diurni di Grugliasco mostra come la creatività individuale riesce sempre a trovare una propria strada per rinascere, occorre solo sostenerla.



Lavori in via San Rocco e via Roma fino a venerdì

GRUGLIASCO - Dovrebbe concludersi oggi l'intervento di sostituzione della pavimentazione stradale all'incrocio tra via San Rocco e via Roma. Per consentire di ultimare i lavori si procederà alla chiusura del primo tratto di via Roma che sarà comunque accessibile da via San Rocco. Dalle 7 alle 18 l'autobus Gtt sarà deviato ma non salterà fermate. I parcheggi di largo Polesine e dell'ufficio postale saranno utilizzabili. Nel tratto di via San Rocco, davanti all'ufficio postale, sarà però istituito il senso unico con percorrenza verso via Roma per consentire la manovra di svolta degli autobus in sicurezza. All'intervento di esecuzione del sottofondo bituminoso seguirà la posa dello strato di usura con la finitrice, verosimilmente entro venerdì.

Gerbido, gli elettori andranno a votare alla Casalegno

GRUGLIASCO - A causa della temporanea chiusura della scuola primaria "Baracca" di via Don Borio 11, per lavori di ristrutturazione, è stato variato il luogo di votazione per gli elettori del Gerbido spostando le sezioni 32, 33 e 34 alla scuola dell'Infanzia "Casalegno" di via Maria Cordero 10. Gli elettori interessati riceveranno per posta i tagliandi di aggrornamento della tessera elettorale da applicare sulla tessera negli appositi spazi secondo le indicazioni riportate nel foglio inviato e di cui si allega sul sito web del comune un facsimile.

Camminare per star bene

GRUGLIASCO - "Camminare per stare bene" è lo slogan di un'iniziativa che si terrà da giovedì e fino al 26 marzo al centro comunale Nello Farina. Giovedì alle 21 si tratterà l'argomento del sonno, disturbi d'ansia e dell'umore, disturbo della memoria con Nicoletta Rebaudengo e Luca Ostacoli; giovedì 12 marzo, invece, in collaborazione con Francesca Cibonfa si parlerà di come un'alimentazione corretta sia fondamentale in tutte le età; 19 marzo, Marco Bonato, tratterà il fitwalking più comunemente l'arte del camminare. L'ultimo evento da calendario prevede, il 26 marzo, il Mindfulness. Come costruire il benessere e seguire degli stili di vita salutari al fine di prevenire le patologie cerebrovascolari. Se ne parlerà insieme a Sabrina Sapienza e a Cristina Rositano. Tutti gli eventi inizieranno alle 21.

Serata con Adelmo Cervi

GRUGLIASCO - Venerdì 6 marzo alle 21 al centro civico Nello Farina di via San Rocco 24, l'Anpi organizza una serata con Adelmo Cervi, uno degli ultimi discendenti dell'omonima famiglia perseguitata dal fascismo e a cui i nazifascisti fucilarono nel 1943 i sette figli maschi tra cui il papà di Adelmo, Aldo. Adelmo presenterà il suo libro "Io che conosco il tuo cuore" con accompagnamento musicale e canti partigiani a cura di Daniela Molinero e Gianni Ascheri.

Casa Sicilia è 'Femmina': serata diritti delle donne

GRUGLIASCO - In occasione della Giornata internazionale dei diritti della donna, il centro studi "La casa Sicilia", sabato alle 21 all'auditorium Levi di viale Radich a borgata Paradiso presenta il libro "Femmina" di Giusy Panassidi. Allisterà la serata il cantastorie siciliano Felice Rindone, con il suo repertorio musicale dedicato a Rosa Balistreri, donna che ha lottato fortemente



contro tutte le ingiustizie sociali. Modererà la serata il coordinatore del centro studi Gianni Sanfilippo. Saranno presenti l'assessora alla cultura Emanuela Guarino, quella alle pari opportunità Elisa Martino, la portavoce del Comitato "Se non ora quando?" Antonella Latella, il sindaco Roberto Montà e il presidente del centro studi Calogero Bordonaro.

Grugliasco, il Comune chiede a GTT di migliorare il trasporto pubblico urbano per i residenti

Tra le proposte, il mantenimento dei servizi a favore delle borgate Lesna, Quaglia e Gerbido e lo sviluppo del collegamento con le aree industriali di Grugliasco e di Mirafior

Miglioramento del collegamento con la metropolitana, copertura delle aree di sviluppo residenziale della città, mantenimento dei servizi a favore delle borgate Lesna, Quaglia e Gerbido e sviluppo del collegamento con le aree industriali di Grugliasco e di Mirafiori. Questi i principi su cui si basano le valutazioni effettuate dall'Amministrazione Comunale di Grugliasco, dopo diversi incontri con gli uffici tecnici e l'esame della proposta effettuata dalla commissione consiliare competente, sulla proposta di revisione della rete di trasporto pubblico locale urbano avanzata da GTT tramite l'Agenzia della Mobilità Regionale.

"I principi che stanno alla base della controproposta fatta all'Agenzia della Mobilità Regionale per i trasporti nella nostra area urbana partono dai bisogni accertati sul territorio e più volte manifestati all'Amministrazione da diverse categorie di cittadini - afferma l'assessore alla Mobilità Sostenibile e Viabilità **Raffaele Bianco** -. Migliorare il collegamento con la metropolitana, ad esempio, è un'esigenza molto sentita dai residenti e dagli universitari. Coprire con il servizio di trasporto pubblico le nuove zone urbanizzate e mantenere i servizi nelle borgate in attesa di una rimodulazione al momento dell'entrata in funzione della fermata della FM5 sono altre esigenze forti della nostra comunità".

Tra le richieste specifiche sulle linee di trasporto c'è il mantenimento del capolinea del 56 in via Tirreno nel territorio di Grugliasco e non lo spostamento in via Di Vittorio come proposto da GTT, anche in considerazione del fatto che si tratta di un capolinea istituito da poco tempo e che c'è la necessità di garantire un collegamento con Borgata Quaglia e la Shopville Le Gru anche in

considerazione dei prossimi lavori che interesseranno l'area della Cascina Armano.

Per il 76 viene richiesta la modifica del percorso con passaggio in corrispondenza del nuovo Borgo in particolare in via Lucio Battisti dove già esistono le paline di fermata e le pensiline ed un collegamento rimodulato tra la fermata Paradiso della metropolitana e il campus universitario: "L'Università - prosegue Bianco - ha richiesto una valutazione economica dei costi di una navetta che permetta di collegare la fermata Paradiso con il campus ripercorrendo il tracciato del 76 fino a via Leonardo Da Vinci per effettuare una sperimentazione".

L'Amministrazione richiede, inoltre, il mantenimento della linea 38 che collega la città allo stabilimento Fiat di Mirafiori e rilancia su questa fascia di utenza, chiedendo che, in caso di eliminazione venga prolungato il 17 per garantire i collegamenti con lo stabilimento negli orari di entrata/uscita dei turni. Infine viene chiesto di valutare la modifica del tracciato del 44, in parte coincidente con quello del 76, per ipotizzarne uno che dal Gerbido prosegua per via Crea, strada Antica di Grugliasco, corso Torino, via Galimberti nell'ottica di una velocizzazione dei collegamenti. "Questo è un suggerimento che deriva dalle numerose segnalazioni ricevute dagli istituti scolastici che lamentano i ritardi accumulati sul corso Torino particolarmente congestionato dal traffico. Il tema dei ritardi andrebbe affrontato complessivamente, facendo una verifica puntuale dei passaggi evitando di tollerarli così spesso, anche perchè, su alcune linee, diventano cronici - Auspichiamo inoltre che le modifiche sulla rete di trasporto pubblico siano accompagnate da un effettivo miglioramento del servizio, che, ancora troppo spesso, risulta insufficiente e che ci sia una maggiore attenzione verso gli utenti disabili con un immediato adeguamento di tutti i mezzi".

ECONOMIA E LAVORO | 03 marzo 2020, 18:30

Lear, salta l'incontro in assessorato. L'ira dei sindacati: "Entro marzo finiscono gli ammortizzatori sociali per 500 lavoratori"

Fim, Fiom e Uilm: "La necessità di tutelare la salute pubblica non può essere incompatibile con l'attività istituzionale a sostegno e difesa del lavoro"

Sono giorni in cui ad attirare tutti i riflettori è l'emergenza-Coronavirus, ma ci sono altri contagi che non smettono di diffondersi. Tra questi, sicuramente la crisi industriale che sta colpendo da molto vicino il territorio piemontese, tanto da aver dato origine, poco prima di Natale, alla "Vertenza Torino". Se le due emergenze si incrociano, l'effetto non può che essere negativo.

Una delle voci che si sta levando più in alto, all'interno di questo coro di difficoltà, è senza dubbio quella dei lavoratori della **Lear corporation Italia di Grugliasco**, che proprio in queste settimane sta vivendo il termine degli ammortizzatori sociali, fissato per la fine di marzo, senza però avere garanzie sul futuro produttivo e occupazionale. A levare gli scudi, ancora una volta, sono i sindacati metalmeccanici di Fim Fiom e Uilm: "Domani mercoledì 4 marzo alle 10,30, presso l'assessorato al Lavoro della Regione Piemonte, era previsto un incontro per esaminare la gravissima situazione aziendale della Lear. Ma nella giornata di oggi, 3 marzo 2020, l'Ufficio di comunicazione dell'Assessorato al Lavoro ha comunicato ufficialmente che l'incontro previsto viene rimandato a data da destinarsi, così come sta accadendo in questi giorni per altre vertenze".

"Le organizzazioni sindacali Fim, Fiom e Uilm - prosegue la nota diffusa dai rappresentanti dei lavoratori - ritengono che la scelta della Regione di rinviare l'incontro sia profondamente sbagliata, soprattutto alla luce della grave situazione aziendale e del numero di lavoratori che rischiano il posto di lavoro se entro il 30 marzo non si troveranno adeguate soluzioni e ulteriori ammortizzatori sociali. Si poteva quindi decidere di tenere comunque la riunione contenendo il numero dei partecipanti".

“Non comprendiamo le ragioni del rinvio di una discussione urgente sul futuro occupazionale di 500 lavoratori, ancor più che tutte le attività produttive non si sono fermate e che per disposizioni regionali è ripresa la programmazione nei cinema e nei teatri nonché gli eventi sportivi - commentano i segretari generali di Fim, Fiom e Uilm Torino, **Davide Provenzano, Edi Lazzi e Luigi Paone** -. La necessità di tutelare la salute pubblica non può essere incompatibile con l'attività istituzionale a sostegno e difesa del lavoro, delle produzioni, dell'economia del territorio”.

Dall'assessorato, intanto, trapela che al momento - alla luce delle misure adottate a causa del Coronavirus - non è possibile organizzare riunioni di questo genere, che finiscono per coinvolgere un numero di persone ben superiore a quello che sarebbe gestibile in questa contingenza.

 *Massimiliano Scullo*

Coronavirus, le maestre di Grugliasco stanno vicine ai loro bimbi con un video ogni sera

L'iniziativa coinvolge le educatrici del baby parking Hakuna Matata. Iria Berardi: "Abbiamo ricevuto foto, vocali e sms dei piccoli che ci chiedevano perché fossimo chiusi. Ogni sera pubblichiamo su Facebook un video in cui leggiamo loro un libro"



Un libro letto insieme ogni sera, per combattere la nostalgia e sentirsi più vicini. E' l'idea che hanno avuto la titolare e le educatrici di un baby parking di Grugliasco, l'Hakuna Matata, proprio in questi giorni in cui l'ordinanza alla luce del Coronavirus ha imposto la chiusura delle strutture scolastiche.

Solo che qui, a rimanere insolitamente a casa, sono piccoli da zero a tre anni e non sempre è semplice spiegare loro cosa sta succedendo. "Durante i giorni di chiusura abbiamo ricevuto moltissimi sms con foto dei nostri bimbi mentre pitturavano, leggevano, cantavano o facevano attività che fanno di solito con noi maestre - racconta Iria Berardi, titolare del baby parking - oppure messaggi vocali degli stessi bimbi che ci chiedevano come mai fossimo chiuse, dove eravamo, perché non giocavamo con loro". "Tutto questo ci ha commosso - prosegue - e per esser loro vicine in questo momento un po' difficile e per alcuni anche di paura abbiamo deciso a seguito della seconda

ordinanza di pubblicare ogni sera un video dove a turno ognuna di noi intrattenesse i bambini leggendo un libro".

"Abbiamo scelto il libro per dar valore alla lettura ad alta voce, di fondamentale importanza nella fascia 0-3 con cui lavoriamo noi - prosegue **Iria Berardi** -, ma anche perché attraverso il libro il contatto emotivo con il bambino è immediato: è stato quindi per noi un modo per ringraziarli di tutto l'affetto ricevuto la settimana precedente".

Come ogni iniziativa di questi tempi, fondamentale è il ruolo dei social: "Sabato sera abbiamo caricato il primo video e domenica il secondo: stanno avendo un discreto successo sulla pagina Facebook "Hakuna Matata baby parking Grugliasco" dove il primo video è stato visualizzato da quasi 1500 persone con una trentina di commenti circa e circa 90 like. Questa sera e anche domani pubblicheremo altri video, uno dei quali sarà registrato direttamente dalla nostra insegnante di musica. Speriamo di tornare a lavoro presto, diversamente continueremo a pubblicarne. Stiamo ricevendo foto dei nostri bimbi incantati mentre ci ascoltano o ci guardano in tv e siamo nuovamente commosse in quanto ci arrivano video di bimbi di 5 mesi che appena sentono la nostra voce sgambettano felici perché ci hanno riconosciute. Questo per noi è tutto".

CRONACA | 03 marzo 2020, 15:00

Grugliasco, proseguono i lavori in corso Torino per le rampe rialzate delle rotatorie

Il cantiere, organizzato per lotti, garantisce sempre una corsia per senso di marcia

Proseguono i lavori iniziati lo scorso 25 febbraio in corso Torino, nella zona dell'area dell'ex ecocentro. Si tratta di un intervento che si è reso necessario dopo che - durante la conclusione dei lavori dell'appalto per la manutenzione delle pavimentazioni stradali del 2017 e 2018 - è stato richiesto alla ditta appaltatrice il rifacimento, a proprie spese, di alcune rampe relative alle rotatorie rialzate di corso Torino con via Leonardo da Vinci e corso Torino, di fronte al cimitero (area ex ecocentro).

Il cantiere, organizzato per lotti, garantirà sempre una corsia per ogni senso di marcia lungo l'asse di corso Torino e permetterà di lavorare in sicurezza arrecando il minor disagio possibile alla circolazione stradale. I lavori, salvo imprevisti ed eventi meteo avversi, dureranno circa due settimane.

CRONACA | 03 marzo 2020, 16:35

Grugliasco, al via i lavori per le nuove panchine nei giardini e nelle aree verdi

I primi interventi interessano i giardini Mameli, Ceresa, Cln, Paradiso e Napoli

Sono iniziati i lavori di sostituzione delle panchine delle aree verdi e non solo, su diverse aree del territorio di **Grugliasco**.

Le nuove panchine installate sono in acciaio zincato, materiale durevole negli anni e più resistente al deterioramento causato dagli agenti atmosferici.

I primi interventi previsti interessano i giardini Mameli, Ceresa, Cln, Paradiso e Napoli. In seguito saranno coinvolte anche altre aree del territorio grugliaschese.

ATTUALITÀ | 04 marzo 2020, 07:55

Centri diurni anziani e alzheimer, fino al 27 marzo una mostra in Municipio a Grugliasco

L'esposizione, realizzata dagli ospiti delle strutture, è intitolata "La nostra materia non è grigia"

"La nostra materia non è grigia", è il titolo della mostra fotografica che verrà esposta nello spazio espositivo del Municipio di Grugliasco, in piazza Matteotti 50, dal 2 al 27 marzo, dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 18 e il venerdì dalle 8,30 alle 16. Una mostra che apre le porte all'universo di emozioni e ricordi che gli ospiti dei centri diurni anziani e alzheimer, gestiti dalla cooperativa Il Margine a Grugliasco, sono riusciti a trasformare in creazioni artistiche attraverso laboratori espressivi.

L'alzheimer così come tutte le forme di demenza ad oggi conosciute, colpiscono la sfera del linguaggio inibendo così totalmente o quasi, la capacità comunicativa in forma verbale. Talvolta i soggetti colpiti da queste malattie, non riescono a pronunciare più semplici frasi creando in loro frustrazione e ansia.

"Durante le varie attività artistiche si crea un setting sereno, di condivisione, si fanno ritratti, autoritratti, si lavora in gruppo questi sentimenti negativi non emergono - spiegano le operatrici dei centri diurni - anzi, pare proprio che i pazienti ne traggano beneficio". La mostra "La nostra materia non è grigia", vuole quindi restituire al territorio i risultati di un attento e meticoloso lavoro di cura che usa il linguaggio artistico per riattivare capacità espressive che si credevano sopite per sempre. L'esperienza dei centri diurni di Grugliasco mostra come la creatività individuale riesce sempre a trovare una propria strada per rinascere, occorre solo sostenerla.



EVENTI | 04 marzo 2020, 11:21

Grugliasco, una serata di musica e letture per celebrare la figura della Donna e i suoi diritti

Appuntamento sabato 7 marzo alle 21 presso l'auditorium Primo Levi di viale Radich per l'iniziativa organizzata dal Centro Studi La Casa Sicilia

Il "Centro studi La Casa Sicilia", in occasione della **Giornata Internazionale dei Diritti della Donna**, organizza una serata all'insegna della cultura, della musica e della riflessione su temi di attualità. L'appuntamento, fissato per sabato 7 marzo alle 21 presso l'Auditorium Primo Levi di **Grugliasco**, in Viale Radich 6, è con la presentazione del libro "Femmina, di necessità virtù", scritto da Giusy Panassidi e pubblicato dalla Casa Editrice Maurizio Veltri.

Sarà presente per l'occasione lo scrittore, giornalista e storico Filippo Falcone, che ha curato la prefazione del volume, mentre la serata sarà accompagnata dal cantastorie siciliano Felice Rindone, con il suo repertorio musicale dedicato a Rosa Balistreri, donna che ha lottato fortemente contro tutte le ingiustizie sociali, la condizione delle donne e la mafia.

Modererà la serata il Coordinatore del "Centro Studi La Casa Sicilia" Serafino Gianni Sanfilippo. Saranno presenti: l'assessora alla Cultura Emanuela Guarino, l'assessora alle Pari Opportunità Elisa Martino, la portavoce del Comitato "Se non ora quando?" Antonella Latella. Porteranno i saluti il Sindaco della Città di Grugliasco Roberto Montà e il presidente dell'associazione culturale Centro Studi La Casa Sicilia Calogero Bordonaro.

Il Comune di Grugliasco: “Il coronavirus ci fa risparmiare soldi, ecco come li spenderemo”

PATRIZIO ROMANO

PUBBLICATO IL
05 Marzo 2020

ULTIMA MODIFICA
05 Marzo 2020 9:03

GRUGLIASCO (TORINO). Il Coronavirus fa risparmiare i Comuni, ma rischia di mandare in crisi le aziende. Per questo il Comune di Grugliasco ha deciso di utilizzare i soldi che questa situazione sta procurando investendoli nei suoi partner economici. «Abbiamo calcolato una serie di risparmi connessi al mondo della scuola, alle utenze e ai servizi generali - spiega il sindaco Roberto Montà -, ma rischiamo che tra non molto, quando il Coronavirus non sarà

più un problema, le aziende, senza flusso di cassa, siano andate gambe all'aria». Non solo. «Dobbiamo garantire chi lavora per noi - aggiunge - dando la possibilità di pagare gli stipendi ai propri lavoratori».

E così ha calcolato che solo nei primi 8 giorni di blocco delle scuole e di servizi il Comune ha risparmiato circa 60 mila euro. «E restituiranno all'80 per cento di quanto avremmo pagato ai gestori dei nidi - precisa Montà -, all'assistenza all'handicap e a chi ci fornisce il trasporto scolastico». Non però una donazione a fondo perduto. «Faremo in modo che ci sia un ritorno per la città, ad esempio le operatrici dei nidi potrebbero fornire attività e iniziative educative - puntualizza il sindaco - mentre chi fornisce il trasporto ci potrà garantire delle gite e infine le oss potranno dare assistenza a domicilio alle famiglie che oggi si fanno carico dei figli con handicap, solo per fare degli esempi».

Ma il problema è anche il commercio locale che sta patendo per il Coronavirus. «Stiamo già iniziando a registrare la sofferenza del comparto commercio, bar, ristoranti e ambito sportivo - confessa Montà - e per loro abbiamo pensato di ridurre da subito la Tassa rifiuti del 10 per cento, le bollette quindi arriveranno già scontate e poi si pagheranno da luglio e non prima. Non è tantissimo lo sappiamo, ma cerchiamo di fare la nostra piccola parte e cerchiamo di sostenere queste realtà, senno il rischio è che blocchiamo la febbre, ma dopo ci ritroviamo a vivere in città desertificate e con persone senza lavoro».

GRUGLIASCO

Nuovi collegamenti e navetta per il campus fra le richieste avanzate dal Comune a Gtt

Un lungo elenco di richieste quello presentato dal Comune di Grugliasco a Gtt. «Migliorare il collegamento con la metro - spiega l'assessore Raffaele Bianco -, la copertura delle nuove aree residenziali, il mantenimento dei servizi nelle borgate Lesna, Quaglia e Gerbido e lo sviluppo del collegamento con le aree industriali di Grugliasco e di Mirafiori». Poi c'è il mantenimento del capolinea del 56 in via Tirreno, mentre per il 76 l'assessore chiede la modifi-



ca del percorso con passaggio in via Battisti. Infine una valutazione dei costi per una navetta che colleghi la fermata ferroviaria Paradiso con il campus universitario. P. ROM.

Coronavirus, a Grugliasco per i bambini fino a 10 anni si fa scuola. Ma al parco

PATRIZIO ROMANO

PUBBLICATO IL
06 Marzo 2020

GRUGLIASCO (TORINO). #ilparcoèlamiascuola: con questo slogan lunedì mattina parte un'iniziativa per venire incontro a bambini, genitori e nonni a Grugliasco. «Abbiamo pensato alle difficoltà e al peso che stanno affrontando le famiglie nel gestire i loro bambini a casa - dice il sindaco Roberto Montà - e abbiamo cercato di venire incontro alleggerendo un po' il peso». Da lunedì 9 marzo nei parchi Porporati, parco Donatori di sangue (Borgonuovo),

Paradiso, San Sebastiano, Kimberley e Ceresa, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 ci saranno una quarantina di educatrici ed animatori di nidi e baby parking del territorio (Nido Bolle di Musica, Nido Terezin, Nido Pimparadiso, Nido Pulcino Ballerino, Baby Parking Hakuna Matata e Cooperativa Il Punto) che intratterranno i bambini fino a 10 anni.

«In questa fine settimana si penseranno delle iniziative - aggiunge il sindaco - che comunque garantiscano le distanze di sicurezza previste dalla normativa. Si potrà sentire della musica, leggere delle storie o fare dei giochi che comunque evitino il contatto». Il personale avrà magliette e pettorine con scritto lo slogan #ilparcoèlamiascuola. «Un'iniziativa che mi è venuta in mente guardando una foto inviatami sullo smartphone da mia moglie che era al parco con nostra figlia e altre compagne di scuola a fare i compiti - racconta Montà -. E ho pensato alle nostre difficoltà e la fatica di genitori e nonni a riempire così tante giornate e anche la noia che possono provare i bambini».

GRUGLIASCO**Guida senza patente
Egiziano denunciato**

→ Continuava a guidare senza patente, perché mai conseguita, nonostante fosse stato fermato già nei mesi scorsi durante un posto di blocco della polizia stradale. È successo lunedì 2 marzo, quando gli agenti della municipale di Grugliasco lo hanno fermato in via Bertone, nella zona industriale cittadina, hanno scoperto come l'uomo, un egiziano di 40 anni, avesse continuato a trasgredire la legge. A insospettire gli agenti sono state le condizioni fatiscenti del furgone: una volta fermato, l'uomo al posto della patente ha consegnato agli agenti esclusivamente un permesso di soggiorno in corso di validità.

«Aiuteremo aziende e commercio»

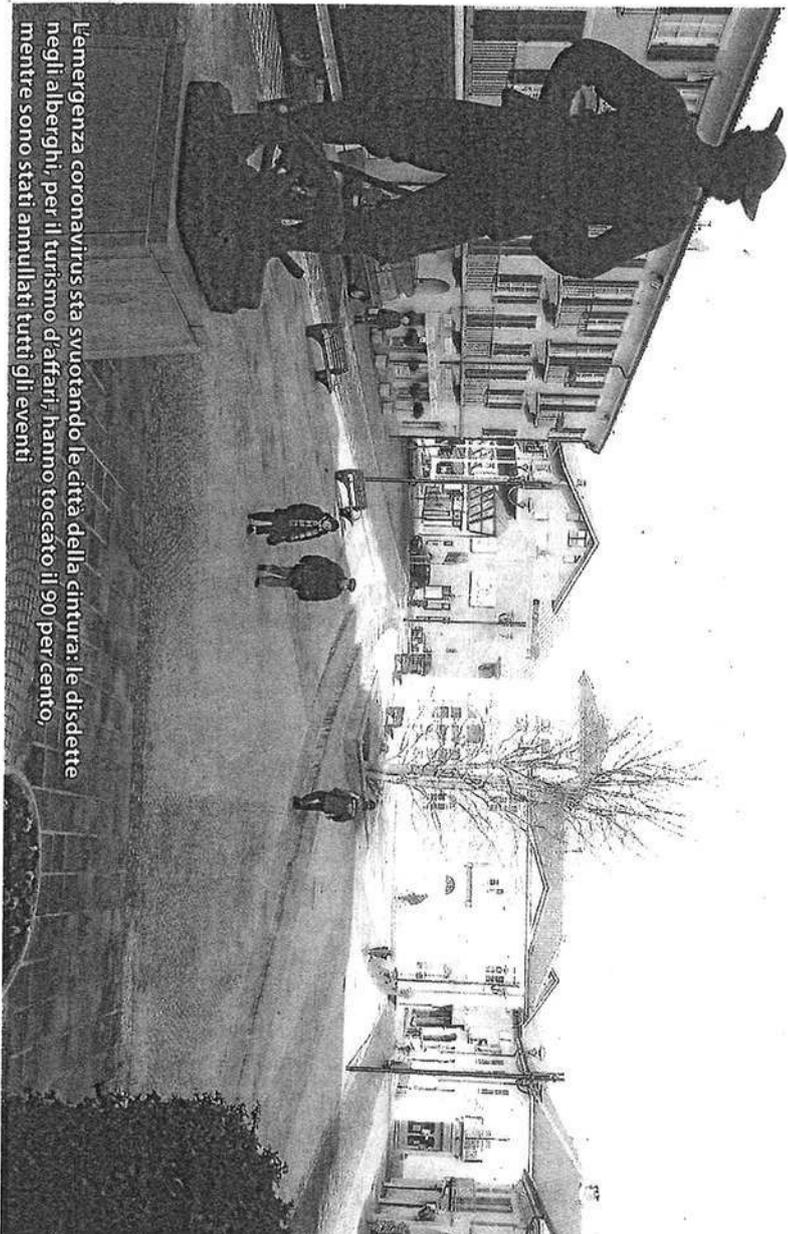
di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - Scuole chiuse, poca gente per strada, servizi pubblici ridotti all'osso a causa dell'emergenza Coronavirus. Disagi per famiglie e cittadini ma anche un risparmio per le casse comunali.

Il. E se il bilancio può trarne benefici, non altrettanto si può dire per le aziende costrette a lasciare a casa i propri dipendenti. Per questo motivo il Comune di Grugliasco ha deciso di utilizzare i soldi che questa situazione sta procurando investendoli a favore dei suoi partner economici.

Il Comune sta risparmiando, ma sosterrà lavoratori e operatori

«Abbiamo calcolato una serie di risparmi connessi al mondo della scuola, alle utenze e ai servizi generali», spiega il sindaco Roberto Montà - ma rischiamo che tra non molto, quando il Coronavirus non sarà più un problema emergenziale come in questo momento, le aziende, senza flusso di cassa, siano andate gambe all'aria». Non solo. «Dobbiamo garantire chi lavora per noi - aggiunge - dando la possibilità di pagare gli stipendi ai propri lavoratori». E così è stato calcolato che solo nei primi otto giorni di blocco delle scuole e di servizi il Comune ha risparmiato circa 60mila euro. «Ma restituiremo comunque all'80 per cento di quanto avremmo pagato ai gestori dei nidi - precisa Montà - all'assistenza all'handicap e a chi ci fornisce il trasporto scolastico».



L'emergenza coronavirus sta svuotando le città della cintura: le disdette negli alberghi, per il turismo d'affari, hanno toccato il 90 per cento, mentre sono stati annullati tutti gli eventi

Non si tratterà però di una donazione a fondo perduto. «Faremo in modo che ci sia un ritorno diretto per la città. Le operatrici dei nidi ad esempio, potrebbero fornire attività e iniziative educative - puntualizza il sindaco - mentre chi fornisce il trasporto ci potrà garantire delle gite e infine gli operatori socio sanitari potranno dare assistenza a domicilio alle famiglie che oggi si fanno carico dei figli con handicap, solo per fare degli esempi».

Ma sul tappeto resta anche il problema del commercio locale che sta

patendo gli effetti del Coronavirus.

«Stiamo già iniziando a registrare la sofferenza del comparto commercio, bar, ristoranti e ambito sportivo», precisa Montà - Per questo settore abbiamo pensato di ridurre da subito la tassa rifiuti del 10 per cento. Le bollette quindi arriveranno già scontate e poi si pagheranno da luglio e non prima. Sappiamo che non è tantissimo, ma cerchiamo di fare la nostra piccola parte e facciamo il possibile per sostenere queste realtà. Altrimenti il rischio è che curiamo la febbre, ma più in là ci

ritroviamo a vivere in città desertificate e con persone senza lavoro».

Il settore più colpito, spiega la presidente di Ascom Torino Maria Luisa Coppa, è il turismo «...foccolato in maniera violenta. Le disdette negli alberghi, per il turismo d'affari, hanno raggiunto il 90 per cento. Per quello tradizionale siamo al 75 è un gelo terribile. Gli organizzatori di eventi hanno avuto il 100 per cento di annullamenti, i taxi hanno perso il 50% del fatturato, le guide turistiche l'80%, le agenzie di viaggio il 90%».

Lear, dalla Regione solo un rinvio

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Mercoledì scorso all'assessorato regionale al lavoro era in programma un incontro per esaminare la gravissima situazione aziendale della Lear. Ma martedì mattina l'Ufficio comunicazione ha comunicato ufficialmente che l'incontro era stato rimandato a data da destinarsi, così come sta accadendo in questi giorni per altre vertenze.

”
A rischio 250 operai: verso la proroga dei contratti di solidarietà

«Una scelta profondamente sbagliata - secondo Fim, Fiom e Uilm - soprattutto alla luce della grave situazione aziendale e del numero di lavoratori che rischiano il posto di lavoro se entro il 30 marzo non si troveranno adeguate soluzioni e ulteriori ammortizzatori sociali. Si poteva quindi decidere di tenere comunque la riunione contenendo il numero dei partecipanti».

«Non comprendiamo le ragioni del rinvio di una discussione urgente sul futuro occupazionale di 500 lavoratori - sottolineano i segretari generali Davide Provenzano, Edi Lazzi e Luigi Paone - ancor più che tutte le attività produttive non si sono fermate e che per disposizioni regionali è ripresa la programmazione nei cinema e nei teatri nonché gli eventi sportivi. La necessità di tutelare la salute pubblica non può essere incompatibile con l'attività istituzionale a sostegno e difesa del lavoro, delle produzioni, dell'economia del territorio».

Da alcune indiscrezioni sembra comunque che l'azienda abbia ma-



nifestato la volontà di fare richiesta di proroga dei contratti di solidarietà in deroga. Resta tuttavia la questione legata ai 250 esuberanti che va risolta entro il 2020. Nel suo stabilimento di corso Allamano la Lear produce sedili esclusivamente per Fca. Vengono assemblati quelli per Idea e Musa e vengono fatte le cuciture degli interni per le Maserati.

Stando a quanto riferiscono i sindacati, si sconta l'incertezza dei prossimi piani produttivi del Lingotto. La preoccupazione è grande anche perché tra i 250 possibili licenziati, molti hanno superato i 50 anni e difficilmente potranno trovare un'altra occupazione. A fine marzo scadranno tutti gli ammortizzatori sociali e per questo Fim, Fiom e Uilm avevano richiesto un incontro

in Regione che avrebbe dovuto tenersi appunto mercoledì.

«È del tutto evidente - sottolinea Valter Vergnano della Fiom - che Lear è l'emblema delle aziende legate ad un rapporto di monocommitenza, in questo caso con Fca, nella fornitura di prodotti e volumi nel mondo automotive, settore che in questo periodo sta accusando pesanti perdite. Occorre quindi un intervento immediato in termini di ammortizzatori sociali in deroga ma soprattutto occorre che a Torino, come già richiesto da Fim, Fiom e Uilm nella "Vertenza Torino", arrivino produzioni aggiuntive sull'automotive in genere a rafforzamento di un indotto torinese che già fornisce le principali aziende automobilistiche europee a partire

da Fca. Questa è la condizione ineludibile per saturare gli attuali livelli occupazionali oggi presenti nel settore automotive torinese e non viceversa: continuare a ridurre l'occupazione».

«Allo stesso modo - prosegue Vergnano - le aziende, Lear compresa, devono ritrovare capacità di diversificazione, d'investimenti in ricerca e sviluppo tali da garantire reddito e continuità lavorativa».

Sembra inoltre che Fca abbia in detto un bando per la produzione di sedili per la 500 elettrica, ma il lavoro è stato assegnato a un'azienda che produce sedili per Fca in Turchia che si è insediata in uno stabilimento torinese dove assemblano solamente i sedili con un costo inferiore a quelli prodotti in corso Allamano.

Cintura ovest: il Reddito di cittadinanza nei 'Progetti di utilità collettiva'

PRENDE il via la sperimentazione che coinvolge i beneficiari del Reddito di cittadinanza nello svolgimento dei Progetti di utilità collettiva (Puc). La progettazione ha visto in prima fila gli assessori al lavoro e alle politiche sociali degli enti coinvolti: Antonio Garruto e Maria Grazia De Nicola (Collelno); Elisa Martino e Luca Mortellaro (Grugliasco); Paolo Dabbene (Rivoli); Mariagrazia Gai (Villarbasse); Anna Versino e Chiara Iglina (Rosta). Collelno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse hanno attribuito al Cisap, in quanto capofila dell'area metropolitana centro e unico Consorzio socio assistenziale del territorio, tutti gli adempimenti connessi all'applicazione del Decreto legge "Disposizioni urgenti in materia di Reddito di cittadinanza". Toccherà quindi al Consorzio, previa procedura ad evidenza pubblica, individuare gli enti dell'associazionismo e del Terzo settore interessati a proporre progetti, selezionare i beneficiari e monitorarne le attività, nonché gestire le risor-

se finanziarie assegnate. I comuni attiveranno inoltre progetti che prevedono l'impiego dei beneficiari del Reddito di cittadinanza all'interno delle proprie strutture. Nell'ambito dei Patti per il lavoro e l'inclusione sociale, i beneficiari del Reddito di cittadinanza sono tenuti a svolgere Puc nel Comune di residenza per almeno otto ore settimanali, aumentabili fino a 16. Nei cinque comuni il Reddito di cittadinanza viene erogato ad un totale di 1292 soggetti (531 a Collelno; 412 a Rivoli; 311 a Grugliasco; 24 a Rosta e 14 a Villarbasse). In questa prima fase sperimentale i soggetti coinvolti dal bando saranno un'ottantina. La selezione dei partecipanti avverrà in base alle competenze e al reddito percepito (verranno selezionati coloro che percepiscono Redditi di cittadinanza più alto); vanno intese come occasioni di



arricchimento sulla base degli obiettivi da perseguire. I soggetti interessati dovranno prestare la propria partecipazione in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni da svolgere nel Comune di residenza. **Pa.P.**

Fobie e panico da Covid-19: in campo il team di 'psicologia delle emergenze' dell'Asl To3, i consigli da seguire

OFFRIRE un supporto psicologico immediato e qualificato alle persone che hanno subito un evento traumatico: la missione del team di "psicologia delle emergenze", costituitosi negli ultimi anni all'interno dell'Asl To3, calza a pennello con l'emergenza Coronavirus che sta attraversando anche il nostro territorio, pur toccato finora in modo del tutto marginale. Si tratta di un gruppo formato da una dozzina di psicologi specialisti che viene attivato d'urgenza quando si verificano situazioni eccezionali che possono avere un forte impatto sui cittadini, sia sul personale sanitario coinvolto. L'Asl To3 è l'unica Azienda sanitaria in Piemonte ad aver predisposto un Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (Ptda) di questo tipo, con linee di intervento definite. Il servizio, che ha come responsabile il dottor Alessandro Bonar-sea, direttore della struttura di psicologia, ed è coordinato operativamente dalla dottoressa Paola Chiado Piat, è presente su tutto il territorio dell'Asl To3, con referenti in ogni distretto: da Collegno a Orbassano, da Pinerolo a Susa, fino a Venaria.

Il team, che in questi anni è stato impegnato in più situazioni critiche, è entrato in azione nelle ultime settimane anche per affrontare l'emergenza Covid-19 dal punto di vista psicologico, occupandosi delle persone che possiedono particolari disturbi di ansia, o che sono state colpite da attacchi di panico con il diffondersi del virus, e fornendo supporto al personale sanitario. In questo momento, infatti, circa il 30 per cento dei pazienti presi in carico dal servizio, sia minori che adulti, presentano problematiche legate alla paura del Coronavirus, sofferenze spesso silenziose ma che incidono in modo rilevante sui comportamenti quotidiani, rischiando di prendere il sopravvento: fobie, angoscia diffusa, difficoltà ad uscire di casa. «L'assistenza nella gestione di un'emergenza deve tenere conto di più fattori - sottolinea il dottor Flavio Boraso, direttore generale dell'Asl To3 - In questo caso, oltre al virus, dobbiamo affrontare un nemico a cui non siamo abituati, che è il panico generato nelle persone da un evento così impreveduto. Avere a disposizione un gruppo di specialisti, la cui attività è consolidata da tempo, è di grande importanza perché ci consente di supportare pazienti e operatori nel modo più appropriato e utilizzando le tecniche più adeguate».

Non si tratta di un servizio ambulatoriale ad accesso diretto. Il nucleo, che interviene quasi istantaneamente, viene attivato in caso di necessità su

segnalazione dei responsabili delle strutture dell'Asl (direttori di presidio, direttori di distretto, dirigenti delle professioni sanitarie) oppure dagli istituti scolastici o dalle forze dell'ordine. In questi giorni il team di "psicologia delle emergenze" ha preparato alcuni consigli, condivisi con le associazioni che si occupano di trauma ed emergenza, tra cui quella per l'Emdr in Italia, che possono aiutare e favorire un clima di maggior serenità e stabilità. Primo: in questo momento di incertezza è importante non modificare eccessivamente le proprie routine quotidiane, continuando attività note e prevedibili che mantengono equilibrio e stabilità. Secondo: cercare di privilegiare fonti di informazione ufficiali (ministero della salute e Istituto superiore di sanità), evitando di incorrere in fake news o notizie non basate su dati oggettivi.

Terzo: scegliere non più di due momenti al giorno per informarsi e il canale attraverso cui si vuole farlo; evitare di tenere continuamente accesi radio e tivù che trasmettono notizie sul tema, informarsi in modo eccessivo accresce l'ansia e sollecita vissuti di paura e allerta.

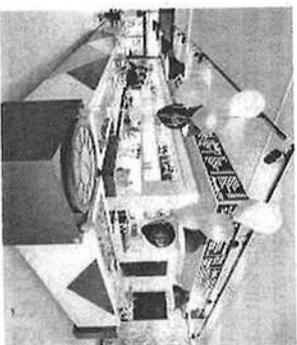
Quarto: è importante aver cura della propria persona, riposandosi a sufficienza e mangiando in modo regolare; è anche molto importante trovare tempo per parlare e passare del tempo con famiglia e amici, confrontandosi con persone di fiducia. Quinto: fondamentale è trovare il tempo per fare attività che rilassano (attività fisica e passeggiate all'aria aperta, dedicarsi alla lettura/musica, fare esercizi di meditazione e yoga). Sesto: dedicare particolare attenzione alle informazioni da dare alle categorie più fragili (bambini, anziani, persone con disabilità); rispetto ai bambini è importante che possano avere informazioni chiare e vere, utilizzando un linguaggio adeguato alla loro età e cercando di non sovraesporli ad immagini e notizie non adatte al loro livello di comprensione. Può essere utile condividere con loro la ricerca di notizie sul web, dopo averle selezionate e spiegando loro che ci sono tanti adulti che si stanno occupando di gestire al meglio questa situazione. Per quanto possibile, permettere anche a loro di proseguire nelle loro routine settimanali, anche attraverso attività da fare a casa. È importante dare messaggi congruenti, evitando ad esempio di condividere con loro comportamenti allarmistici (fare grandi scorte alimentari, acquistare tanti disinfettanti). Settimo: in caso di eccessivo aumento dell'ansia, rivolgersi subito al proprio medico di base perché possa valutare l'eventuale consultazione di uno specialista.

I malati di Alzheimer e i loro familiari si ritrovano al bar

GRUGLIASCO - Il centro diurno "Oasi" della cooperativa "Il Margine" organizza il nuovo servizio "Knit café Alzheimer", realizzando un luogo di incontro per anziani, malati di Alzheimer o affetti da altre demenze e per i loro familiari. Il prossimo incontro è in programma lunedì 16 marzo al bar "Le Serre" in via Spagna 1-4.

Il progetto prevede l'utilizzo di un luogo d'incontro, per gli anziani, per i malati di Alzheimer o affetti da altre demenze e per i loro familiari. Un ambiente frequentato dai cittadini, sereno e conviviale, dove si possa trascorrere piacevolmente il tempo.

Attraverso un tecnico occupazionale verranno proposte attività manuali, mirate al singolo individuo, come lavorare ai ferri/uncinetto, produrre piccoli gioielli; attività che consentono di ridurre lo stress e permettono talvolta di recuperare o mantenere alcune autonomie funzionali. Il materiale necessario al laboratorio verrà fornito dal gruppo di lavoro. Questo intervento psicosociale è rivolto principalmente a persone che manifestano i primi sintomi delle demenze e rappresenta un contesto sicuro, nel quale si viene accolti e dove è possibile confrontarsi. Fondamentale precisare che i familiari, dovranno accompagnare gli anziani o le persone affette da demenze, perché lo knit café, attraverso la presenza di Operatori socio sanitari, del tecnico occupazionale e dei care giver (almeno due per ogni incontro), diventa uno strumento utile per fornire indicazioni, per orientare chi si avvicina a questa nuova realtà, per capire a quali enti ci si può rivolgere; per dare informazioni sui passi da compiere durante l'evoluzione della malattia. In questo modo la rete sociale positiva, produce automaticamente un senso di appartenenza e di riconoscimento. È determinante evitare l'isolamento sia dell'anziano che del malato nonché dei familiari che lo sostengono.



Il consiglio comunale contro Allontanamento zero

GRUGLIASCO - Il consiglio comunale stoppa il disegno di legge "Allontanamento zero" dell'assessore regionale Chiara Caucino con la votazione di un ordine del giorno, primo firmatario il consigliere Pd Pier Paolo Soncin, che di fatto impegna il sindaco e la giunta ad anteporre la tutela del minore, chiedendo di mettere in campo azioni concrete di prevenzione di allontanamento, di sostegno alla famiglia e di genitorialità. Soprattutto promuovendo nei confronti della giunta regionale una richiesta di ritiro o sospensione del disegno di legge per favorire un tavolo di confronto con tutte le forze politiche e coi i soggetti sociali che hanno espresso obiezioni.

«Siamo molto contenti di aver portato all'attenzione del consiglio comunale un tema importante come quello della tutela dei minori e dell'affido. In Piemonte esiste un sistema di welfare che funziona, che ha una tradizione di qualità inimitabile - commenta il capogruppo del Pd Pier Paolo Soncin - Il disegno di legge proposto dall'assessore al welfare regionale Caucino ne minerebbe le fondamenta». «Nel nostro territorio ci sono più di 150 mila abitanti e i servizi sociali svolgono un lavoro eccellente - prosegue Soncin - Pensare, come fa in modo propagandistico la Lega, di distruggere questo sistema per dare pochi soldi alle famiglie come se bastasse pagare è un approccio sbagliato e ideologico, che dimostra la scarsa o assente conoscenza dell'argomento». Soddisfatto del risultato ottenuto in assemblea è il segretario del Pd grugliassese, Dario Lorenzoni: «Siamo lieti che anche il consiglio comunale di Grugliasco abbia votato la richiesta di ritirare il disegno di legge regionale proposto dall'assessore Caucino sugli affidamenti zero. È un provvedimento iniquo e lesivo della salute dei bambini, privo di ogni logica, tant'è che molte parti sia politiche che sociali che religiose hanno espresso un parere assolutamente negativo. Il Pd dimostra che anche a livello locale esiste unione, collaborazione e condivisione su temi importanti, a sostegno dei consiglieri regionali piemontesi».

Corso di pittura per ragazzi



GRUGLIASCO - L'associazione di quartiere Borgo San Giacomo organizza un corso di disegno e pittura per bambini e ragazzi dai 7 ai 17 anni. Iscrizioni presso la sede dell'associazione nella casetta di via Olevano 64, all'interno del parco Aldo Moro, tutti i giorni dalle 17 alle 19, lasciando nome e cognome di uno dei genitori oppure telefonando al 338/5868152 (Antonio D'Argenio), 347/9197801 (Luigi D'Amato) o 339/2806594 (Piero Marsella). Il corso si svolge martedì e giovedì. I maestri sono Luigi D'Amato e la moglie Ester, con la collaborazione di Piero e Antonio dell'associazione. Il costo è di 15 euro (compresa l'assicurazione e la tessera nominativa) da versare alla conferma dell'iscrizione.

Prenotazioni sospese

GRUGLIASCO - Da oggi il servizio di prenotazione visite mediche ed esami presso lo Sportello alla Città di piazza Matteotti, sarà sospeso in via precauzionale fino a data da destinarsi. Il provvedimento è stato adottato in ottemperanza al decreto del 4 marzo ed alla successiva comunicazione del sindaco.

Attività gratuite per ragazzi tutti i lunedì fino a maggio

GRUGLIASCO - Nell'ambito del Progetto ComunitAzione, tutti i lunedì, dal 16 marzo al 11 maggio, partiranno dei workshop didattici rivolti ai ragazzi tra i 14 e i 17 anni. Le attività sono gratuite e si svolgeranno presso l'associazione A.Gio in via Crea 27. Si parte con due workshop di matematica, dove si useranno logica e spirito di osservazione per prepararsi alle prove invalsi, seguono due workshop di latino con una sfida a colpi di traduzione latina e capacità culinarie. Infine quattro incontri di lingua con invito a pranzo, giochi e attività per stimolare la conversazione. I posti sono limitati, non perdere l'occasione di conoscere nuove persone e sperimentarti in modo diverso e divertente nell'ambito di alcune materie. Scrivi alle educatrici del progetto per avere altre informazioni o per iscriverti. Debora e Valentina cec. grugliasco@gmail.com, 351/8755056.

La serata "Avvinamento" rinviata a martedì 17 marzo

GRUGLIASCO - È stata rinviata al 17 marzo la serata di "Avvinamento" prevista per lo scorso 3 marzo. Era dedicata ai vini di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Gli incontri si terranno presso la scuola La Salle in via Generale Perotti 94, dalle 21 alle 23 circa. Per questione di formazione gruppi, sarebbe opportuno dare previa adesione. Per info e costi: Antonio Cavallo 333/9348675, avvinamento@gmail.com, segreteria@lasallegrugliasco.it.

Interventi di potatura nel giardino di via Baracca



GRUGLIASCO - Questa mattina saranno ultimati gli interventi di potatura di quattro platani nel giardino di via Baracca e via Palli. Ad esclusione del platano che si trova nel mezzo del giardino, gli altri *Platanus hybrida* sono ubicati al confine del giardino su via Natale Palli. Per consentire che gli interventi di potatura avvengano in assoluta sicurezza, oltre che ai divieti sosta dei tratti interessati, si dovrà procedere alla chiusura del tratto stradale di via Natale Palli. Nello specifico, dovranno essere chiuse al traffico le seguenti strade: via Palli (da viale Gramsci a via Polo), via Del Prete (da via Sabaudia a via Palli), via Colombo (da via Polo a via Del Prete) e via Girardi (da via Baracca a via Palli).

Guidava ma senza patente

GRUGLIASCO - Continuava a guidare senza patente, perché mai conseguita, nonostante fosse stato fermato già nei mesi scorsi durante un posto di blocco della polizia stradale. Lunedì scorso quando gli agenti della polizia locale lo hanno fermato in via Bertone, nella zona industriale. E hanno scoperto come quel cittadino egiziano di 40 anni, residente in Italia da anni, aveva continuato a trasgredire la legge. A insospettire gli agenti sono state le condizioni fatiscenti di quel furgone: una volta fermato, l'uomo ha consegnato agli agenti esclusivamente un permesso di soggiorno in corso di validità. E così è scattata denuncia per reiterazione della guida senza patente, sanzionato il conducente e sequestrato il mezzo.

Mercoledì 5^a commissione

GRUGLIASCO - Convocata mercoledì 11 marzo, alle 18, in sala consiliare la quinta commissione "Attività sociali e pubblica istruzione". L'ordine del giorno dei lavori, predisposto dal presidente Gianni Sanfilippo, prevede: presentazione e analisi dei dati raccolti dall'indagine effettuata sui bisogni delle famiglie con bambini da 0 a 6 anni; presentazione delle attività culturali del primo semestre 2020.

Coronavirus, il Comune di Grugliasco pronto a reinvestire sul territorio i risparmi

Il sindaco Montà: "Restituiremo risorse a chi si occupa di bambini, portatori di handicap o trasporto scolastico. E per il commercio giù la Tari del 10%"

Il **Coronavirus** fa risparmiare i Comuni, ma rischia di mandare in crisi le aziende. Per questo il Comune di **Grugliasco** ha deciso di utilizzare i soldi che questa situazione sta procurando investendoli nei suoi partner economici.

"Abbiamo calcolato una serie di risparmi connessi al mondo della scuola, alle utenze e ai servizi generali - spiega il sindaco **Roberto Montà** -, ma rischiamo che tra non molto, quando il Coronavirus non sarà più un problema, le aziende, senza flusso di cassa, siano andate gambe all'aria". Non solo. "Dobbiamo garantire chi lavora per noi - aggiunge - dando la possibilità di pagare gli stipendi ai propri lavoratori".

E così ha calcolato che solo nei primi 8 giorni di blocco delle scuole e di servizi il Comune ha risparmiato circa 60mila euro. "E restituiranno all'80 per cento di quanto avremmo pagato ai gestori dei nidi - precisa Montà -, all'assistenza all'handicap e a chi ci fornisce il trasporto scolastico". Non però una donazione a fondo perduto. "Faremo in modo che ci sia un ritorno per la città, ad esempio le operatrici dei nidi potrebbero fornire attività e iniziative educative - puntualizza il sindaco - mentre chi fornisce il trasporto ci potrà garantire delle gite e infine le Oss potranno dare assistenza a domicilio alle famiglie che oggi si fanno carico dei figli con handicap, solo per fare degli esempi".

Ma il problema è anche il commercio locale che sta patendo per il Coronavirus. "Stiamo già iniziando a registrare la sofferenza del comparto commercio, bar, ristoranti e ambito sportivo - confessa Montà - e per loro abbiamo pensato di ridurre da subito la Tassa rifiuti del 10 per cento, le bollette quindi arriveranno già scontate e poi si pagheranno da luglio e non prima. Non è tantissimo lo sappiamo, ma cerchiamo di fare la nostra piccola parte e cerchiamo di sostenere queste realtà, sennò il rischio è

che blocchiamo la febbre, ma dopo ci ritroviamo a vivere in città desertificate e con persone senza lavoro".

CRONACA | 06 marzo 2020, 08:30

Coronavirus, la città di Grugliasco invita gli anziani a uscire il meno possibile

Per chi avesse necessità c'è la possibilità di richiedere un servizio di sostegno, aiuto e informazione, gestito dal Comune in collaborazione con il Cisap e il Gruppo Arco

La Città di **Grugliasco**, come raccomanda il nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, invita gli anziani a evitare di uscire dalla propria abitazione se non in caso di stretta necessità e, comunque, a non frequentare posti dove non si possa mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro.

Per chi avesse necessità c'è la possibilità di richiedere un servizio di sostegno, aiuto e informazione, gestito dal Comune in collaborazione con il CISAP e il GRUPPO ARCO. Si

tratta di due numeri telefonici attraverso i quali si vuole rispondere a eventuali necessità di persone che non siano già supportate da parenti o conoscenti. Per informazioni: Cisap 011 4037121 - Sportello Promozione alla salute Borgis 388 1062248.

Intanto, in attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e conseguenti ordinanze attuative di Protezione civile, nonché del decreto legge del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 n. 6, al fine di procedere con le azioni di emergenza previste, si informano i cittadini che è stata aperta la sala operativa del Centro Operativo Comunale - C.O.C. - presso il Comune di Grugliasco, in piazza Matteotti 50, per fronteggiare l'emergenza.

CRONACA | 06 marzo 2020, 08:51

Guida senza patente, 40enne egiziano denunciato dalla Polizia locale di Grugliasco

L'uomo è stato controllato nella zona di via Bertone alla guida di un furgone fatiscente

Nei giorni scorsi gli agenti della Polizia Locale di Grugliasco hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria un quarantenne egiziano per la reiterazione della guida senza patente. Durante il servizio di pattuglia in zona industriale, in via Maserati, insospettiti dalle condizioni fatiscenti di un furgone, gli agenti lo hanno fermato, nei pressi di via Bertone, per un controllo.

Il conducente, di nazionalità egiziana, ma residente in Italia da molti anni, non è stato era in grado di esibire la patente di guida, mostrando esclusivamente un permesso di

soggiorno in corso di validità.

Sono stati, così, effettuati ulteriori accertamenti dai quali è emerso che l'uomo era già stato fermato dalla Polizia Stradale mesi prima e sanzionato per guida senza patente, in quanto mai conseguita. Non avendo mai pagato per quella violazione e vista la recidiva, gli agenti hanno sanzionato il conducente, sequestrato il mezzo e informato la Procura.

A Grugliasco un servizio di animazione nei parchi cittadini per i bambini fino a 10 anni

Grazie all'iniziativa #Ilparcoelamiascuola

A Grugliasco nasce un servizio di animazione nei parchi cittadini per i bambini fino a 10 anni. Il nuovo servizio si svolgerà dal lunedì al venerdì nel periodo di chiusura delle scuole per l'emergenza Coronavirus con il coinvolgimento del personale dei nidi e baby parking in concessione e convenzione e della ristorazione collettiva.

L'Amministrazione comunale ha attivato un servizio di animazione nei parchi cittadini per i bambini fino a 10 anni che si svolgerà dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, nel periodo di chiusura delle scuole a causa dell'emergenza Coronavirus. L'idea è partita dalla considerazione che il protrarsi della chiusura delle scuole fino al 15 marzo impone la necessità di trovare, da un lato sistemi per tutelare i gestori dei servizi e dall'altro di dare supporto alle famiglie e ai bisogni dei bambini. Il progetto viene attuato in collaborazione con i nidi "Bolle di musica", "Terezin", "Pimparadiso", "Pulcino Ballerino", il Baby Parking Hakuna Matata, la cooperativa "Il Punto", "Camst" e "Autoservizi Marietta".

A muoversi sono anche le cooperative del territorio legate al mondo dello sport e del movimento, come ad esempio Spaziomnibus di Grugliasco che sta organizzando, per la prossima settimana e per il periodo di sospensione delle lezioni, con i propri educatori e formatori sportivi, altri servizi ad hoc dedicati ai più piccoli, da svolgere sempre all'aperto, secondo le prescrizioni indicate dal Governo per

l'emergenza coronavirus e che prevedono il benessere e il movimento del corpo dei bambini.

"Alla considerazione generale delle difficoltà per i gestori di nidi e baby parking in concessione e convenzione, dell'assistenza all'handicap, del trasporto scolastico per disabili e della ristorazione collettiva che si traducono in effetti negativi sull'occupazione e sulla sostenibilità delle cooperative si aggiunge il fatto che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri invita i Comuni e le associazioni a offrire attività ricreative alternative a quelle che non si possono svolgere purché si effettuino all'aperto senza creare assembramenti - afferma il sindaco di Grugliasco **Roberto Montà** - Abbiamo quindi pensato di cogliere il suggerimento offrendo un servizio all'aperto coinvolgendo gli educatori dei nidi e dei baby parking, il personale che si occupa di assistenza specialistica individuale e quello della Camst che può garantire la merenda al mattino e al pomeriggio".

to **CRONACAQUI**

sabato 7 marzo 2020

GRUGLIASCO - ANIMAZIONE PER I BAMBINI NEI PARCHI DELLA CITTÀ

GRUGLIASCO - Si chiama "#ilParcoElaMiaScuola" ed è il nuovo progetto di animazione nei parchi cittadini per i bambini fino a 10 anni voluto e organizzato dall'Amministrazione Comunale di Grugliasco per venire incontro alle famiglie in queste settimane di emergenza Coronavirus. Il nuovo servizio, che partirà lunedì 9 marzo 2020, si svolgerà dai lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, fino a quando le scuole rimarranno chiuse e vede il coinvolgimen-

to del personale dei nidi e baby parking, con la collaborazione delle cooperative del territorio legate al mondo dello sport e del movimento. Le attività si svolgeranno sempre all'aperto, secondo le prescrizioni indicate dal Governo, nei parchi vicino alle scuole, con la Camst - che si occupa delle merende a Grugliasco - che offrirà la merenda al mattino e al pomeriggio. I parchi coinvolti nel progetto e dove da lunedì si vedranno le magliette #ilparcoelaMiaScuola sono: Por-

porati, via Cin/Caduti sul lavoro, Donatori di sangue a Borgo Nuovo, Paradiso, San Sebastiano, Kimberley, Ceresa. «Abbiamo quindi pensato di cogliere il suggerimento offrendo un servizio all'aperto coinvolgendo gli educatori dei nidi e dei baby parking, il personale che si occupa di assistenza specialistica individuale e quello della Camst che può garantire la merenda al mattino e al pomeriggio».

[c.m.]

Scuole chiuse, a Grugliasco da lunedì si animano i parchi



Redazione 7 Marzo 2020 402 1 minuto di lettura

GRUGLIASCO. E' stato battezzato **#ilparcoelamiascuola** il nuovo servizio di animazione nei parchi cittadini messo a punto dall'Amministrazione comunale di Grugliasco e che si svolgerà dal lunedì al venerdì nel periodo di chiusura delle scuole per l'emergenza Coronavirus con il coinvolgimento del personale dei nidi e baby parking in concessione e convenzione e della ristorazione collettiva.

Il progetto è indirizzato a bambini fino a 10 anni con orari 10-12 e 15-18. L'idea è partita dalla considerazione che il protrarsi della chiusura delle scuole fino al 15 marzo impone la necessità di trovare, da un lato sistemi per tutelare i gestori dei servizi e dall'altro di dare supporto alle famiglie e ai bisogni dei bambini. Il progetto viene attuato in collaborazione con i nidi "Bolle di musica", "Terezin", "Pimparadiso", "Pulcino Ballerino", il Baby Parking Hakuna Matata, la cooperativa "Il Punto", "Camst" e "Autoservizi Marietta". A muoversi sono anche le cooperative del territorio legate al mondo dello sport e del movimento, come ad esempio Spaziomnibus di Grugliasco che sta organizzando, per la prossima settimana e per il periodo di sospensione delle lezioni, con i propri educatori e formatori sportivi, altri servizi ad hoc dedicati ai più piccoli, da svolgere sempre all'aperto, secondo le prescrizioni indicate dal Governo per l'emergenza coronavirus e che prevedono il benessere e il movimento del corpo dei bambini.

Da lunedì 9, quindi, gli educatori e il personale coinvolto, riconoscibile dalla maglietta hashtag **#ilparcoelamiascuola** faranno animazione ai bambini fino ai 10 anni nei parchi cittadini più vicini alle scuole, facendoli diventare una sorta di "scuole" intese come spazi aperti in cui condividere attività educative e ludiche. La Camst fornirà gratuitamente la merenda al mattino e al pomeriggio.

I parchi coinvolti nel progetto e dove da lunedì si vedranno le magliette **#ilparcoelamiascuola** sono: Porporati, via Cln/Caduti sul lavoro, Donatori di sangue a Borgo Nuovo, Paradiso, San Sebastiano, Kimberley, Ceresa. Ovviamente, il servizio potrà essere prolungato nel caso in cui dovesse protrarsi la chiusura delle scuole oltre il 15 marzo.

Fare scuola al parco non si può

di PAOLO PACCÒ

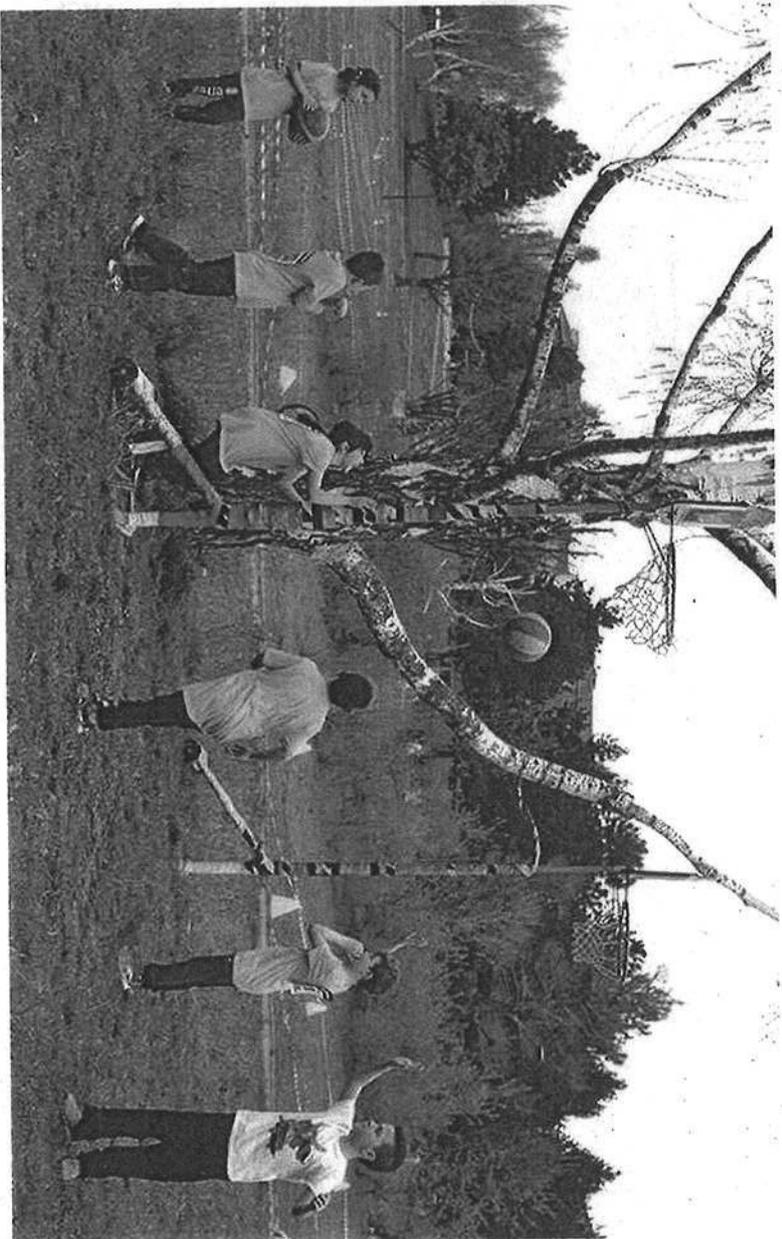
GRUGLIASCO - Il parco è la mia scuola. Era questo il titolo del servizio di animazione nei parchi cittadini pensato dall'amministrazione per i bambini fino ai 10 anni costretti a casa all'emergenza Coronavir-

us. L'intento era quello di offrire un'opportunità di svago ai ragazzi ed un sostegno ai genitori che in questi giorni devono fare i salti mortali per badare ai propri figli anche in orari in cui normalmente si trovano invece in aula.

Ma le nuove restrizioni imposte dal decreto del presidente del Consiglio ha costretto tutti i soggetti coinvolti ad annullare l'iniziativa. Il nuovo servizio avrebbe dovuto partire ieri e proseguire fino a venerdì nel periodo di chiusura delle scuole per l'emergenza con il coinvolgimento del personale dei nidi e baby parking in concessione e convenzione e della ristorazione collettiva. Un servizio di animazione nei parchi cittadini per i bambini fino a 10 anni in programma dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

L'idea era partita dalla considerazione che il protrarsi della chiusura delle scuole fino al 15 marzo (e probabilmente anche oltre) impone la necessità di trovare, da un lato sistemi per tutelare i gestori dei servizi e dall'altro di dare supporto alle famiglie e ai bisogni dei bambini. Il progetto sarebbe

”
L'iniziativa pensata per i bimbi rimasti a casa non è più praticabile



stato attuato in collaborazione con i nidi "Bolle di musica", "Terezin", "Pimparadiso", "Pulcino Ballerino", il Baby Parking Hakuna Matata, la cooperativa "Il Punto", "Camst" e "Autoservizi Marietta". Venerdì il sindaco Roberto Montà aveva presentato l'iniziativa assicurando che le varie attività avrebbero garantito le distanze di sicurezza previste dalla normativa.

L'idea era quella di sentire della musica, leggere delle storie o fare dei giochi che comunque evitino il contatto. Il personale avrebbe indossato magliette e pettorine con lo slogan

iparcoèlamiascuola. «Ci ho pensato - spiegava il sindaco - dopo aver guardato una foto sullo smartphone che mi aveva inviato mia moglie che era al parco con nostra figlia e altre compagne di scuola a fare i compiti. E ho pensato alle nostre difficoltà e alla fatica di genitori e nonni a riempire così tante giornate e anche la noia che possono provare i bambini».

E così aveva iniziato a prendere vita il progetto. «Progetto che vogliamo sia inclusivo - aggiungeva la scorsa settimana Montà - per questo stiamo scrivendo a tutti i genitori con bambini

disabili affinché anche loro possano portare i loro bambini che saranno accompagnati sul posto con un servizio apposito e avranno un'assistenza specialistica. A curarsi del loro trasporto sarebbe stata l'Autoservizi Marietta. Ed a metà mattina e a metà pomeriggio la Camst avrebbe offerto la merenda a tutti i bambini». Al momento tutto invece resta congelato. Magari in attesa che nei prossimi giorni le norme diventino meno restrittive e, pur rimando chiuse le scuole, consentano di poter far radunare i bambini nei parchi e regalare loro qualche ora di svago.

Quattro casi in valle, almeno tre in cintura

di MARCO GIAVELLI

Almeno quattro casi positivi in valle di Susa e almeno tre fra Rivalta e Collegno, con quattro ricoverati (era così fino a domenica) all'ospedale San Luigi di Orbassano. Il Coronavirus, com'era facile prevedere, è arrivato anche in valli e cintura. C'era da aspettarselo, vista la piega a macchia d'olio assunta dal contagio. Le notizie, molte delle quali prive di conferme ufficiali da parte degli organi preposti, si rincorrono ormai da parecchi giorni, ma tra sabato e ieri hanno trovato le prime conferme. Un caso è quello del militare dell'esercito in servizio al cantiere Tav di Chiomonte, non originario del nostro territorio: si trova in buone condizioni, nella giornata di ieri è già stato dimesso e ora trascorrerà il periodo di quarantena in una caserma; pare sia stato in contatto soltanto con i colleghi dell'esercito, che stanno naturalmente seguendo il protocollo previsto.

Gli altri tre soggetti positivi sono tutti riferibili al territorio della bassa valle di Susa: uno di questi si trova ricoverato presso l'ospedale San Luigi di Orbassano, gli altri due sono invece in isolamento fiduciario domiciliare; tutti, a ieri, si trovavano tutto sommato in buone condizioni. Due i casi già riscontrati a Rivalta, almeno uno a Collegno. In tutti i comuni interessati da almeno una persona contagiata dal Covid-19, così come in quelli territorialmente confinanti, anche in assenza di positivi, il protocollo stabilisce che il sindaco provveda all'attivazione del Coc, Centro operativo comunale, per la gestione dell'emergenza. I sindaci, infatti, in quanto autorità sanitarie locali, come stabilito dalla legge, vengono di norma avvisati dall'Asl di riferimento, in questo caso la To3, rispetto ad eventuali casi riscontrati sul territorio di competenza. Per quanto riguarda la giunta regionale, dopo l'annuncio della positività al test da parte del governatore Alberto Cirio, anche l'assessore Andrea Tronzano è risultato tra i contagiati.

380 contagi a ieri in Piemonte

In Piemonte intanto, secondo il bollettino dei contagi diffuso alle 18,30 di ieri dalla Regione, le persone risultate positive al Coronavirus sono 380, appena sette in più di domenica: un dato da prendere con le pinze, visto che il bollettino specifica come 238 esami siano ancora in corso, pur lasciando intravedere spiragli circa una possibile riduzione del numero dei contagi, o per lo meno un minor aumento rispetto ai giorni precedenti. Le persone risultate negative al tampone sono invece 1238. Territorialmente i casi positivi sono così distribuiti: 101 a Torino, 58 ad Asti, 63 ad Alessandria, 20 a Biella, 13 a Cuneo, 19 a Novara, 12 a Vercelli e 11 nel Vco. I casi positivi provenienti da fuori regione sono 16, mentre 67 casi sono ancora in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. In rianimazione sono ricoverate 61 persone, negli altri reparti sono 120 mentre 186 sono in isolamento domiciliare. I decessi sono 13: quello avvenuto ieri a ora di pranzo all'ospedale San Giovanni Bosco è anche il primo in un ospedale di Torino e provincia. Si tratta di un uomo di 76 anni, torinese, affetto da molteplici patologie, che era risultato positivo al test.

Da oggi tutta Italia 'zona protetta'

Intanto da oggi entra in vigore il nuovo decreto in base al quale non ci saranno più distinzioni tra zone rosse, verdi o gialle. Tutti gli spostamenti tra una provincia e l'altra, se non per comprovate necessità, saranno

vietati in tutta Italia, come fino a ieri in Lombardia e nelle 14 province individuate in un primo momento: lo ha annunciato ieri sera il premier Giuseppe Conte in una conferenza stampa a Palazzo Chigi, confermando quanto preannunciato nel pomeriggio dal ministro per i rapporti con le Regioni, Francesco Boccia, parlando di «progressiva omogeneizzazione delle regole su tutto il territorio nazionale». Il presidente del Consiglio è stato molto chiaro: «Abbiamo adottato una nuova decisione che si basa su un presupposto: tempo non ce n'è. I numeri

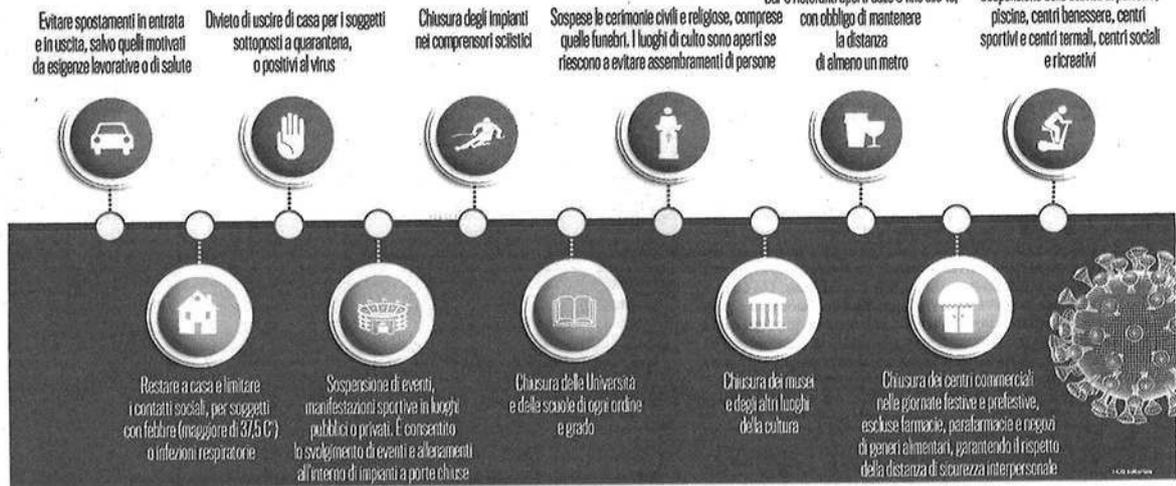
”
Coinvolti un militare Tav, la bassa valle di Susa, Rivalta e Collegno

dei medici di Torino, dopo il decreto che sabato sera aveva ancora lasciato le province di Torino, Cuneo e Biella al di fuori della "zona rossa": «La misura richiede inevitabilmente maggiori sacrifici alla popolazione, sia in termini economici che di relazioni sociali, ma in questo momento è indispensabile per evitare danni gravissimi alla salute di tutti - riportava il comunicato diffuso dome-

stro avviso indispensabile per tutelare la salute di tutti. E inoltre necessario che siano messe in atto e comunque rafforzate le misure a protezione dei medici e di tutti gli operatori sanitari, perché possano continuare la loro attività clinica in sicurezza per sé e per i pazienti. L'impegno che i medici ospedalieri e del territorio stanno dimostrando è encomiabile, tutti si sono messi "a disposizione dell'Autorità" senza remore e senza rivendicazioni, come prevede l'articolo 8 del Codice di deontologia medica in caso di epidemie. Apprezziamo l'intenzione dell'assessore regionale Icardi di procedere fin da subito con nuove assunzioni e di riconoscere i sacrifici fatti dai medici, tutti in prima linea».

”
Conte: «Tempo non ce n'è più, tutti dobbiamo rimanere nelle nostre case»

Coronavirus misure urgenti di contenimento del contagio per le province di



CORONAVIRUS 2019 N-COV Le disposizioni sono valide fino al 3 aprile 2020

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5.3.2020

L'infografica diffusa ieri pomeriggio dalla Regione con le misure varate sabato dal governo: fino a ieri riguardavano soltanto Asti e le province piemontesi confinanti con la Lombardia, da oggi anche quelle di Torino, Cuneo e Biella

ci dicono che stiamo avendo una crescita importante dei contagi, delle persone ricoverate in terapia intensiva e subintensiva, ahimè, anche delle persone decedute. Le nostre abitudini quindi vanno cambiate. Vanno cambiate ora. Ho deciso di adottare subito misure ancora più stringenti, più forti. Sto per firmare un provvedimento che possiamo sintetizzare come "io resto a casa". Non ci sarà più una zona rossa. L'Italia sarà un'unica zona protetta».

Le scuole chiuse fino al 3 aprile

Una misura drastica che porta con sé anche l'estensione della chiusura delle scuole: anche in provincia di Torino, dunque, la serrata proseguirà fino al prossimo venerdì 3 aprile, ma con

fare la propria parte per scongiurare il Covid-19. Anche perché la situazione, pur ancora sotto controllo in Piemonte, inizia a farsi complicata anche presso le diverse strutture ospedaliere regionali, con il Nursing Up, sindacato degli infermieri Italiani e delle professioni sanitarie, che denuncia «una situazione divenuta intollerabile, che in queste ore si sta ripetendo in tutte le Aziende sanitarie del Piemonte. I materiali necessari per proteggere gli operatori e per trattare l'emergenza sono ormai in esaurimento».

Le richieste dell'Ordine dei medici

L'estensione della "zona rossa" a tutta Italia accoglie di fatto la pressante richiesta che era arrivata dall'Ordine

nica pomeriggio per fare il punto sui numeri della scorsa settimana - i dati riguardanti il Piemonte denunciano un notevole incremento dei ricoveri per pazienti affetti da Covid-19 rispetto a sabato: i ricoveri non in terapia intensiva sono aumentati di oltre il 100 per cento in 24 ore, da 82 a 176. Il contagio sta dunque avanzando in modo esponenziale, con circa il raddoppio dei casi da un giorno all'altro. Come Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Torino riteniamo pertanto necessario che tutto il Piemonte sia considerato "zona rossa", per limitare ulteriormente le occasioni di incontro e di aggregazione. Siamo consapevoli che la richiesta è dolorosa e impone sacrifici alla popolazione, ma è a no-

Ospedali: partono le assunzioni

Infatti da ieri è attivo presso l'Unità di crisi un "Ufficio acquisizione risorse umane" che ha il compito di raccogliere le esigenze di nuovo personale da parte delle Aziende sanitarie regionali (Asr) e coordinarne le assunzioni, che verranno fatte dalle aziende stesse. L'Ufficio ha provveduto ad acquisire le graduatorie concorsuali già disponibili presso le Asr di operatori socio-sanitari, infermieri e medici nelle discipline necessarie alla gestione dell'emergenza (malattie infettive, pneumologia, rianimazione, medicina d'urgenza, medicina generale). Nel frattempo le aziende sanitarie stanno definendo il loro fabbisogno alla luce del piano di potenziamento dei posti letto disposto dall'Unità di crisi, sulla base delle disposizioni ministeriali. Incrociando i dati, si potrà dare il via alle assunzioni da fare, che potranno avvenire con diverse forme contrattuali: contratti a tempo determinato di sei mesi o per la durata dell'emergenza per il personale in graduatoria; contratti di prestazione d'opera per gli specializzandi delle "scuole di medicina" o persone in pensione; utilizzo di lavoro interinale o cooperative. Nel caso in cui, tuttavia, le aziende non avessero graduatorie a cui attingere, l'Ufficio acquisizione risorse umane le indirizzerà verso le graduatorie di qualche altra Asr.

A Rivalta un primo caso sabato, un secondo ieri: attivato il Coc, municipio chiuso

NELLA mattina di ieri sono saliti a due i casi positivi al Coronavirus a Rivalta. L'Asl To3 ha comunicato al Comune la conferma di un secondo caso, dopo quello già annunciato sabato, che al momento si trova in isolamento domiciliare, mentre il primo si trova ricoverato all'ospedale Amedeo di Savoia di Torino. Resta difficile capire se e, eventualmente, come siano collegati i due casi. Stando alle informazioni in possesso dell'Asl e del Comune, sembra che le due persone non lavorassero nello stesso luogo.

«Adesso abbiamo solamente da far rispettare le attenzioni sul sovraccollamento e sul contatto - spiega il sindaco Nicola De Ruggiero - La polizia locale sta girando per informare gli esercenti sui loro doveri». Nel frattempo continua ad essere aperto il Coc, Centro operativo comunale, che monitora continuamente l'evolversi dell'emergenza in costante aggiornamento con il Servizio igiene e sanità pubblica dell'Asl To3. Da ieri ci si può recare in municipio solo su appuntamento e per questioni urgenti.

Stefano Toniolo

I Rūfūs Du Sol annullano la tappa al GruVillage



GRUGLIASCO - Salta il concerto Rūfūs Du Sol previsto per il 14 luglio al GruVillage 105 Music Festival. La pregiata rassegna di via Crea «è spiacente di comunicare che il concerto dei Rūfūs Du Sol previsto per martedì 14 luglio è annullato», annunciano gli organizzatori. La band invece si limita a spiegare che la rinuncia è dovuta «A causa di circostanze indipendenti dalla volontà della band».

Chi avesse già comprato il biglietto per il concerto potrà chiederne il rimborso secondo le seguenti modalità. Biglietti acquistati presso un punto vendita Ticketone: il rimborso potrà essere richiesto presso lo stesso punto vendita in cui è stato effettuato l'acquisto; biglietti acquistati su Ticketone tramite sito o call center con ritiro sul luogo dell'evento, il rimborso verrà effettuato mediante riaccredito sulla carta utilizzata per l'acquisto o altro metodo di pagamento utilizzato in fase di acquisto; biglietti acquistati su Ticketone tramite sito o call center con spedizione a casa tramite corriere espresso: il cliente dovrà spedire i biglietti tramite raccomandata con ricevuta di ritorno (fa fede il timbro postale) all'indirizzo Ticketone Spa, via Vittor Pisani 19, 20124 Milano (C.A. Divisione Commercio Elettronico); biglietti acquistati su Ticketmaster, è necessario contattare il servizio clienti a questo link: https://help.ticketmaster.it/hc/it/requests/new?ticket_form_id=360000142953. Le tempistiche per le richieste di rimborso saranno comunicate quanto prima.

Chiuse le piscine Rari Nantes



GRUGLIASCO - Sono chiuse da ieri le due piscine gestite dalla Rari Nantes (la Fulvio Albanese di corso Torino e la Rari Nantes del Gerbido, in via Don Borio 6). La società rassicura tutti che, alla riapertura degli impianti, verranno comunicate le modalità di recupero delle lezioni non usufruite per la chiusura degli stessi.

Rinviata la commissione

GRUGLIASCO - Rinviata a data da destinarsi, la quinta commissione convocata per domani alle 18, in seguito al decreto sull'emergenza Coronavirus. Per esigenze organizzative, sempre domani resterà chiuso lo sportello orti, presso la Città universitaria della conciliazione.

Niente concorsi in Comune

GRUGLIASCO - Sospesi tutte i concorsi programmati al Comune fino al 3 aprile. Con riferimento al concorso pubblico per la copertura di un posto di responsabile tecnico categoria D, vista l'evoluzione costante della normativa rispetto al contenimento dell'emergenza sanitaria Covid 19. Le prove saranno ricalendarizzate non appena la situazione si normalizzerà, dandone tempestiva comunicazione ai candidati.

Il grazie da parte dell'Isola al direttore del Carrefour

GRUGLIASCO - Nonostante le attività all'Isola che non c'è, siano sospese, come avviene del resto in questo periodo in tutte le associazioni che prevedono momenti di aggregazione, nei giorni scorsi è proseguita la collaborazione con il supermercato Carrefour del centro commerciale Le Gru. Il nuovo direttore Michele De Luca da diverso tempo sostiene le iniziative dell'associazione di via Lanza, fornendo gratuitamente generi alimentari ai ragazzi che frequentano il centro



in occasione di diversi momenti di incontro. *«Vorremmo ringraziarlo davvero molto - sottolinea Marisa Nerone - Fin da quando ha invitato un gruppo di nostri ragazzi per gli auguri di fine anno, ha poi proseguito con il suo sostegno fornendo diversi generi di materiali».*

Soggiorni marini, le iscrizioni si ricevono solo online

GRUGLIASCO - Le iscrizioni ai soggiorni marini per 2020 saranno accettate solo via mail fino al 3 aprile all'indirizzo sicur.sociale@comune.grugliasco.to.it. L'opuscolo che illustra le mete, il modulo di iscrizione e l'informativa sul trattamento dei dati personali sono disponibili nella homepage del sito web del Comune. Successivamente saranno date le indicazioni per il versamento della quota di iscrizione di 5 euro. A partire dal 6 e fino al 27 aprile, salvo diverse disposizioni, le domande potranno essere consegnate presso lo Sportello polifunzionale di piazza Matteotti 38, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,45 ed il martedì anche al pomeriggio fino alle 17,45. Per informazioni: sicur.sociale@comune.grugliasco.to.it.

Sospese le pubblicazioni del periodico comunale

GRUGLIASCO - A causa dell'emergenza sanitaria Coronavirus sono sospesi i due numeri previsti nel mese di marzo di In-Grugliasco15 (12 e 26 marzo), il quindicinale dell'amministrazione comunale. La decisione è stata presa per evitare e ridurre eventuali contagi dei distributori volontari, dei fattorini comunali e dei cittadini, tramite la distribuzione in luoghi che, per i provvedimenti assunti dal Governo, devono rimanere chiusi (centri civici, biblioteca, impianti sportivi, scuole). Tutta l'informazione sull'emergenza sanitaria sarà veicolata tramite il sito web del Comune, la pagina Fb del Comune, la newsletter e i manifesti cartacei affissi alle bacheche comunali. La ripresa della stampa del giornale avverrà non appena terminerà l'emergenza sanitaria.

Prima le raccomandazioni, ora i divieti E Collegno e Grugliasco si svuotano

di PAOLO PACCÒ

FORSE ci è voluto più tempo di quello che sarebbe stato auspicabile. Ma a forza di inviti prima e divieti poi, sembra che il messaggio sia passato. Su viale Gramsci, collegamento naturale tra Collegno e Grugliasco, ieri mattina c'era davvero pochissima gente. Ora, i pochi che sfidano le raccomandazioni si tengono comunque a distanza nel rispetto delle disposizioni ben note.

Anche corso Francia non fa eccezione. Se solo poche settimane fa i cantieri della metropolitana all'altezza di Santa Maria erano diventati una vera e propria diga nei dintorni della quale si formavano code di auto, in particolare nelle ore di punta, oggi lo scenario è quello che ricorda le domeniche senz'auto per le iniziative anti-inquinamento. E se nei parchi cittadini, dal Porporati di Grugliasco al Dalla Chiesa di Collegno, il clima primaverile di questi ultimi giorni sembra attirare ancora qualche appassionato di jogging di troppo, per il resto la popolazione rispetta di buon grado le indicazioni che arrivano dalle autorità.

All'esterno dei negozi di alimentari e delle farmacie, la clientela si mette in fila di buon grado senza neanche lamentarsi troppo. Tutto procede secondo le regole e nella maggior parte dei casi anche la distanza di almeno un metro tra le persone in attesa viene messa in pratica con buona applicazione.

Che la circolazione sia drasticamente diminuita lo si intuisce anche dando un'occhiata alle principali arterie del traffico in cintura. Ad iniziare da corso Allamano. Mercoledì alle 17,45, orario in cui normalmente la coda di veicoli parte dalla rotonda dell'hotel Tulip In e arriva fino a quella che regola l'incrocio con via Pavia a Cascine Vica, per poi proseguire spesso per chi deve immettersi in tangenziale. Le auto che passano si contano sulle dita di una mano e non c'è il minimo accenno di rallentamento.

Altro indicatore significativo è quello di via Acqui, la bretella che da corso Allamano consente di raggiungere rapidamente Collegno e Grugliasco, così come la zona industriale di Cascine Vica, altro nodo nevralgico che si presenta costantemente imbottigliato negli orari di entrata e uscita da fabbriche e uffici. Sempre mercoledì scorso si presentavano assolutamente sgombro da auto in entrambe le direzioni. Segnali positivi per quanto riguarda l'applicazione delle rigide norme dettate dal governo.

E intanto si moltiplicano le iniziative in favore di anziani e persone non autosufficienti, ai quali in tanti di offrono di fare la spesa senza chiedere alcun compenso. Succede in diversi quartieri, ma anche in ambito condominiale come si può vedere dai tanti cartelli esposti agli

”
Rispettate
in buona parte
le nuove norme
stabilite
dal Governo



Viale Gramsci mercoledì pomeriggio, pochissimi pedoni all'orizzonte



In via Lupo a Grugliasco tutti in coda ordianatamente per entrare in farmacia

ingressi. Maurizio è uno dei volontari che si è reso disponibile per i vicini di casa in uno dei palazzoni di corso Kinga Grugliasco: «Tra i pochi aspetti positivi di questa emergenza - fa notare - forse c'è proprio questo aspetto legato ad una ritrovata solidarietà tra persone, anche solo appunto tra chi abita nello stesso condominio e magari non aveva mai avuto modo di conoscere i suoi vicini».

Intanto al Comune di Collegno sono già 50 i dipendenti che potranno lavorare in smart working. In meno di cinque giorni lavorativi dalla data di approvazione del Decreto dello scorso 4 marzo è stato quindi possibile attivare il lavoro a distanza. «L'attivazione dello smart working in così breve tempo è il risultato di un proficuo lavoro con cui la nostra città stava già organizzando progetti di lavoro a distanza - spiega il vice sin-

daco Antonio Garruto - dal telelavoro al lavoro agile, Collegno è attenta al benessere del proprio personale, grazie alla professionalità degli uffici e all'efficienza dell'attività lavorativa anche e soprattutto in un momento critico come quello che stiamo vivendo. Ritengo importante rivolgere l'invito a tutte le aziende del territorio per favorire l'utilizzo dello smart working». «In questa emergenza il Comune

deve dare l'esempio - conclude - e sono particolarmente soddisfatto della rapidità con cui lo smart working sia stato attivato presso il nostro ente. Invitiamo tutte le aziende del territorio di Collegno di attuare ove possibile, soluzioni di telelavoro e tutti i lavoratori a richiederlo al proprio datore di lavoro. Sono sicuro che ogni collegnese saprà fare la propria parte e contribuire a contenere il contagio».

Addio Antonio Bauducci portabandiera dell'Anpi

GRUGLIASCO - Si è spento lunedì Antonio Bauducci, classe 1935, operaio, musicista, antifascista e militante comunista da sempre, portabandiera dell'Anpi per molti anni, tanto da fargli avere il soprannome di "partigiano" quando qualcuno lo incontrava durante le sue solite passeggiate in Grugliasco, oltre al suo storico e affettuoso soprannome



"Bau".

Già da bambino, durante la Resistenza, Bauducci viene coinvolto dalla famiglia in alcune operazioni di aiuto ai partigiani nel territorio di Venaria in qualità di staffetta portaordini: gli dicevano "Antonio, vai a dire che ci sono altre candele da portare via...", le candele erano partigiani da soccorrere e nascondere e probabilmente ha capito molto dopo l'importanza di quelle informazioni in codice.

«Antonio è stato componente del nostro Comitato di sezione per trent'anni - ricorda il presidente Fulvio Grandinetti - rappresentando innumerevoli volte l'Anpi in contesti popolari, istituzionali, laici e religiosi. Bauducci è stato l'anima e il volto dell'Anpi per lungo tempo, sempre a fianco del partigiano Antonio Falbo in tutte le occasioni pubbliche e nella loro amicizia personale. L'operaio e artista grugliaschese Federico Naso gli aveva anche dedicato un

inno, che tante volte abbiamo cantato in suo onore anche solo vedendolo arrivare in sezione: "Oh oh, oh oh, Bauducci Partigiano, oh oh, Bauducci Partigiano, oh oh", partiva ormai automatico come fosse un "ciao Antonio"».

Ancora Grandinetti: «Di carattere un po' burbero, Antonio è stato un gran lavoratore per tutta la vita. In fabbrica ha formato la sua esperienza professionale, dove è stato anche componente della Commissione interna, e nel Partito comunista italiano ha realizzato la sua vita politica di grande presenza e impegno. Attivissimo nell'organizzazione di banchetti e gazebo, ad ogni iniziativa ha sempre portato il suo contributo, appassionatissimo di volantini e propaganda. Come musicista, lo abbiamo conosciuto per le sue tante performance musicali, sulle canzoni della Resistenza e non solo, comprendendo che la musica era un veicolo di messaggi positivi e di amicizia al di là della diversità: ha sempre ricordato la grande lezione unitaria della Resistenza e dell'arco costituzionale».

Era fatto così, ricordano gli amici: «Si dedicava moltissimo agli altri: spesso lasciava il suo leggio in sezione, sapevamo che era passato di lì ed era come se fosse presente. Antonio è stato uno di quei milioni di militanti antifascisti e comunisti che quando c'era qualcosa da fare, si impegnava per farla, al servizio della causa, anche quando non ne era davvero totalmente convinto. Ha trascorso tutta la vita per realizzare quella nuova società, per incamminare anche l'Italia su quelle vie nuove per una futura umanità altra e possibile a partire dai temi del lavoro e dei diritti. Ha fatto parte di quella delegazione Anpi che si presentò alla Facoltà di agraria e veterinaria nell'autunno 2008 per incontrare gli studenti universitari durante l'occupazione in forma di campeggio sui prati: era curioso di sapere, di capire, aveva percepito che stava succedendo qualcosa e che l'Anpi doveva essere coinvolta».

CRONACA | 14 marzo 2020, 14:56

Pusher porta a porta a Grugliasco, ventenne denunciato dagli agenti del commissariato di Rivoli

Trovato in possesso di 7 bustine in cellophane contenenti sostanza stupefacente e 660 euro in contanti

Sono da poco passate le 3 di ieri notte, le strade sono deserte a causa delle limitazioni imposte alla libera circolazione delle persone a causa della pandemia di covid-19, quando una pattuglia del commissariato di Rivoli nota un soggetto passeggiare su Strada antica di Rivoli a Grugliasco.

I poliziotti lo avvicinano, sottoponendolo a controllo. Si tratta di un cittadino italiano di 20 anni. Il ragazzo non è in grado di fornire motivazioni valide per la sua presenza in strada, salvo poi confessare di essere uscito per fare due passi, bere una birra e fumare uno spinello, che consegna spontaneamente ai poliziotti. Perquisito, il ventenne viene trovato in possesso di 7 bustine in cellophane contenenti sostanza stupefacente e 660 euro in contanti, verosimilmente provento di un'attività di consegna della droga "a domicilio".

Estesa la perquisizione alla residenza del ragazzo, gli agenti del commissariato rinvennero su uno scaffale, nella cantina di pertinenza dell'abitazione, una scatola con all'interno una bustina in cellophane contenente sostanza stupefacente per circa 16 grammi ed un bilancino di precisione.

Il ventenne è stato denunciato per detenzione di sostanza stupefacente e inottemperanza alle vigenti normative del DPCM dell' 11 marzo scorso.

“Pronto 112? Ho la febbre” In un giorno 12mila chiamate

Record di telefonate alla centrale operativa di Grugliasco che funziona non stop 24 ore
Oltre agli operatori fissi, si danno il cambio 300 volontari: ma ora servono forze fresche

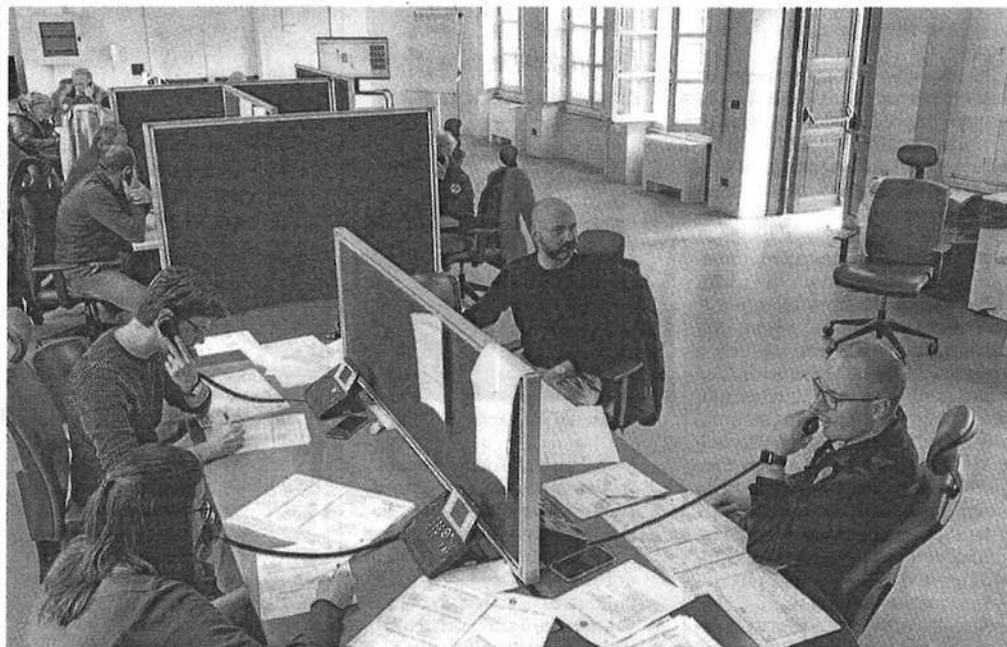
di Mariachiara Giacosa

Marta studia medicina, le manca poco alla laurea. E' una delle volontarie che hanno deciso di spendere un po' del proprio tempo per l'emergenza coronavirus. Prima di iniziare il turno, alla centrale di Grugliasco, si fa prendere la temperatura, lava le mani e poi si accomoda alla sua postazione, separata da quella del vicino da un pannello che protegge, allo stesso tempo, lei e lui. Il telefono con il quale risponderà alle chiamate per le prossime otto ore è stato appena sanificato, e lo sarà di nuovo quando al suo posto siederà il ragazzo o la ragazza, il signore o la signora del turno successivo.

Succede così, ogni giorno, 24 ore su 24, nella centrale operativa del 112 alle porte di Torino che da quando è iniziata l'emergenza coronavirus si è duplicata.

Da qui in questi giorni passano 17 mila telefonate. La gran parte - ieri sono state in tutto 12 mila 200 - arrivano attraverso il 112, il numero unico delle emergenze a cui lavorano 16 operatori fissi. Raccoglie le chiamate sul coronavirus ma anche quelle per tutte le altre emergenze: incidenti, infarti, richiesta di intervento delle forze dell'ordine. Il resto - una media di 5 mila ogni 24 ore dall'inizio della settimana - arriva direttamente al numero 800192020, che la Regione ha aperto solo per l'emergenza sanitaria gestito appunto da volontari, con competenze mediche ma pur sempre volontari. Oltre agli studenti di medicina e scienze infermieristiche ci sono anche operatori della Croce Rossa e dell'Anpas.

Per loro Valter Occelli che dirige la centrale ha attrezzato una sala riu-



▲ Subissati Gli operatori della centrale operativa di Grugliasco della Regione

nioni, con dieci postazioni. Rispondono 7 giorni su 7, 24 ore su 24, alle domande dei piemontesi sull'epidemia. In media si aspettano tra i 5 e gli 8 minuti. Il 70 per cento delle telefonate arriva tra le 8 del mattino e le 23, ma anche in piena notte la media è di 40 squilli l'ora. «Ogni chiamata dura circa 3 minuti - spiega il referente del numero verde Gianni Ogliero - La prima cosa che dobbiamo capire è se la telefonata è da gestire in emergenza o no. Se non serve un intervento rapido dei sanitari i nostri operatori proseguono con una sorta di intervista, in modo da fornire le spiegazioni richieste». Si

*Il responsabile
del numero verde
dedicato all'epidemia
“Spesso arrivano
richieste che poco
hanno a che fare
con la salute”*

perché al numero sanitario, e purtroppo anche al 112, spesso arrivano richieste che poco hanno a che vedere con le emergenze e con la salute. L'appello però è a scegliere il numero giusto da contattare: per le emergenze si faccia riferimento al 112, per i consigli e i dubbi non urgenti a 800192020, per i dettagli sui divieti, sulle ordinanze c'è il solito numero verde regionale 800333444 che ha il coronavirus in testa alla selezione dei canali tematici. C'è un altro appello: da quando è iniziata l'epidemia, a darsi il cambio come volontari alla centrale sono stati in 300. Ora servono forze fresche.

ECONOMIA E LAVORO | 16 marzo 2020, 08:17

Fca frena davanti al Coronavirus: da oggi chiuse anche carrozzerie di Mirafiori e Maserati di Grugliasco

Saranno aumentate le distanze tra i lavoratori, così come gli interventi di igienizzazione. Spazio allo smart working mentre si riorganizzano anche i rapporti con i fornitori

Produzione sospesa fino al 27 marzo per rispondere all'emergenza Covid anche nelle fabbriche di FCA, Mirafiori e Maserati comprese. Si moltiplicano - giorno dopo giorno - le decisioni di chiudere almeno temporaneamente le fabbriche per poter ripristinare le condizioni ideali per le persone che devono lavorare all'interno. E dopo i casi dei giorni scorsi (Denso, ma anche Marelli, Leonardo e Thales Alenia Space, solo per citarne alcuni), altri stabilimenti si preparano a una pausa per rinforzare le proprie difese contro il contagio da Coronavirus.

Il provvedimento adottato dal gruppo automobilistico prevede "La sospensione temporanea, che sarà in vigore fino al 27 marzo 2020" e "rientra nell'implementazione di un'ampia serie di azioni in risposta all'emergenza COVID-19 e consente al Gruppo di rispondere efficacemente all'interruzione della domanda del mercato garantendo l'ottimizzazione della fornitura", dice una nota ufficiale diffusa dall'azienda. "In particolare - prosegue - la sospensione della produzione viene attuata in modo tale da consentire al Gruppo di riavviare la produzione tempestivamente quando le condizioni del mercato lo consentiranno".

Il piano di produzione aggiornato prevede la chiusura dunque delle Carrozzerie di Mirafiori, di Grugliasco, così come gli stabilimenti di Melfi, Pomigliano, Cassino e Modena. Con loro anche Kragujevac (in Serbia) e Tychy (in Polonia).

"FCA ha deciso di propria iniziativa di apportare modifiche ai processi di produzione in diversi impianti, tra cui l'aumento della distanza tra i dipendenti nelle stazioni di lavoro. FCA ha aumentato gli interventi di pulizia e igienizzazione in tutte le strutture, oltre ad aver apportato ulteriori migliorie a tutela della sicurezza dei

dipendenti. Sono stati applicati rigorosi controlli e misure di sicurezza nelle mense e

all'accesso di visitatori esterni a tutti i siti del Gruppo. Negli uffici, la società ha accelerato la diffusione del lavoro in remoto ("Smart Working"), un'opzione ora ampiamente disponibile per i dipendenti in tutto il mondo".

"Il Gruppo utilizzerà queste sospensioni produttive per attuare revisioni dei processi di produzione e controllo qualità a beneficio dei propri clienti e della produttività complessiva. Il Gruppo sta lavorando con i propri fornitori e partner affinché, nonostante la sospensione produttiva, gli stabilimenti possano raggiungere i livelli di produzione totali precedentemente pianificati nel momento in cui riprenderà la domanda da parte del mercato".

 *Massimiliano Sciuolo*

Le fabbriche

Mirafiori e Grugliasco si fermano 2 settimane a casa 5 mila operai

Martedì, 17 marzo 2020 **la Repubblica**

di **Diego Longhin**

Stop alla produzione a Mirafiori e Grugliasco per due settimane. L'emergenza Covid-19 ferma i due impianti di Fca. L'attività riprenderà il 30 marzo. Una scelta presa per rispondere alla crisi coronavirus. Un fermo che interessa quasi 5 mila dipendenti tra il sito di corsoUnione Sovietica e quello di corso Allamano a Grugliasco. Se si considera tutto il mondo Fca sotto la Mole, Enit Centrali compresi, si arriva a superare le 12 mila persone che torneranno al lavoro il 30 marzo secondo i dati dei metalmeccanici della Cgil. Una decisione radicale dopo le difficoltà della scorsa settimana da parte di Fca. «La sospensione della produzione viene attuata in modo tale da consentire al gruppo di riavviare la produzione temporaneamente quando le condizioni del mercato lo consentiranno». L'azienda ricorda di aver già incrementato le distanze tra gli operai nei diversi impianti, gli interventi di pulizia e igienizzazione. «Lo stop non avrà impatti - dice Fca - su quelli che saranno gli obiettivi dei livelli produttivi di ciascun sito».

In tutto le tute blu a casa per uno stop produttivo legato all'emergenza sanitaria sono oltre 30 mila secondo i dati raccolti dalla Fiom che sta monitorando la situazione gior-

no per giorno, in pratica un quarto degli addetti del settore metalmeccanico nel Torinese. «Dopo le tensioni che ci sono state negli stabilimenti Fca, gli scioperi, i casi conclamati di dipendenti positivi al virus e l'appello dei lavoratori sull'opportunità di sospendere le produzioni, la decisione di fermare gli stabilimenti di assemblaggio è arrivata. Pensiamo che dovesse essere presa già la scorsa settimana come da noi caldeggiato, anche perché un rallentamento delle vendite auto sarà inevitabile», sottolinea Ediluzzi, segretario Fiom Cgil di Torino e Ugo Bolognesi, responsabile di Mirafiori per la Fiom Cgil. «È positivo che Fca abbia deciso di chiudere gli stabilimenti in via cautelativa», dice Luigi Paone, segretario della Uilm Torino. «Vigileremo con la massima attenzione affinché siano rispettate tutte le misure previste dal protocollo nelle realtà aziendali di Fca che rimarranno attive. La salute dei lavoratori viene prima di qualunque ragionamento sulla produzione», aggiunge Paone. «La decisione di Fca di sospendere temporaneamente l'attività produttiva negli stabilimenti del polo produttivo, è una prima risposta alle istanze di sicurezza poste dal sindacato unitamente ai lavoratori», sottolinea Davide Provenzano, segretario generale Fim Cisl Torino. In tutto sono 55 le fabbriche coinvolte in queste ore dallo stop al-

▲ Si riparte il 30
La produzione nella fabbrica simbolo di Mirafiori e nel sito Maserati di Grugliasco sarà ripresa tra due lunedì

In totale nel Torinese sono 55 le industrie che hanno sospeso il ciclo lavorativo per l'emergenza coronavirus: 30 mila i dipendenti

le produzioni, ma toltò il mondo Fca, le altre sono una trentina, molte delle quali riapriranno entro domani, il tempo di sanificare e igienizzare i reparti, creando isole che permettano agli operai di stare a distanza di un metro l'uno dall'altro. In alcune fabbriche si sono raggiunti accordi per le chiusure che in pochi casi sono più lunghe, come alla Webasto di Venaria dove lavorano 200 operai, fino al 28 marzo, alla Teksid di Carmagnola, che ne occupa 1.500, cancelli chiusi fino al 21 marzo. Stessa data per la ex Denso di Poirino, una delle fabbriche dove sono risultati casi positivi al Covid-19. Alla Sumitko di Chivasso tute blu a casa fino al 3 aprile, come alla Presider di Borgaro e alla Arpex Trentino di Torino. Stop fino al 6 giugno alla Assioma. Net e alla Zre di San Giulio. Oggi otto ore di sciopero alla Tyco di Collegno dove «l'azienda pensa solo al piccolo produttivo - sottolinea la Fim - e non ai rischi per i propri dipendenti».

POLITICA | 17 marzo 2020, 16:08

Coronavirus, a Collegno, Grugliasco e Rivoli chiuso l'ingresso ai parchi

Parchi, giardini, aree fitness e aree cani chiuse a Collegno, Grugliasco e Rivoli. Il sindaco Casciano: "Con questa scelta condivisa mandiamo un messaggio chiaro a tutti i cittadini della zona ovest"

Una decisione presa per tutelare i cittadini, applicando misure ancora più stringenti. La città di Collegno, così come Grugliasco e Rivoli, a seguito del confronto con l'ASL TO3 e della presenza di un tasso di contagi rilevante, ha deciso di ridurre la circolazione delle persone sul territorio, vietando l'ingresso, a partire da questa notte, nei parchi, nei giardini, nelle aree fitness, nelle aree cani e orti urbani.

"Con questa scelta condivisa da ben tre sindaci mandiamo un messaggio chiaro a tutti i cittadini della zona ovest - ha dichiarato il sindaco collegnese **Francesco Casciano** -. Si può uscire solo per necessità e tutti dobbiamo limitare gli spostamenti superflui per rispetto di chi lotta in prima linea contro il virus. La città di Collegno completerà oggi la recinzione di tutte le aree gioco. La situazione è grave e la nostra libertà personale va usata con responsabilità da parte di tutti".

 *Diana Tassone*

COLLEGNO | 17 marzo 2020, 16:27

Asl To3: in campo nuovi psicologi per fronteggiare l'emergenza Covid-19

Il gruppo aiuta gli operatori sanitari impegnati in prima linea, come la popolazione che può soffrire di attacchi di panico o ansia

Altri quattro nuovi psicologi per fronteggiare l'emergenza e aiutare personale sanitario, pazienti e famiglie. L'Asl To3 ha potenziato con dei nuovi inserimenti il team che è impegnato per affrontare la sfida Covid-19.

Il servizio ha come responsabile il direttore della struttura di Psicologia, il dottor Alessandro Bonansea, ed è gestito dalla dottoressa Paola Chiadò Piat e dalla dottoressa Gabriella Mottura.

I fronti di lavoro saranno diversi. Da un lato verrà offerto il sostegno agli operatori sanitari che in questi giorni si trovano in prima linea contro il coronavirus e pagano conseguenze emotive. Dall'altro lato ci sono le persone malate e i loro famigliari, ma anche i cittadini che soffrono di disturbi di ansia e panico. Inoltre verrà fornito supporto anche ai medici di famiglia, che confrontandosi con i loro mutuati, possono segnalare situazioni di forte sofferenza.

Per contattare il team, si può inviare un'e-mail a psicologiaemergenza@aslto3.piemonte.it, lasciando eventualmente il proprio recapito telefonico.

ECONOMIA E LAVORO | 18 marzo 2020, 15:45

Coronavirus, a Grugliasco un'azienda riconverte la produzione per fornire mascherine speciali

La Diastar, che di solito si occupa di attrezzatura biomedica per il settore dentale, ha consegnato i primi 2500 dispositivi

Crescono le fila delle aziende che si convertono rispetto alla loro attività in tempi "normali" e danno una mano per rispondere alla domanda di protezioni (mascherine e non solo) per difendersi dal **Coronavirus**.

Non solo la cuneese Miroglio, dunque. Ma anche la **Diastar Group di Grugliasco**, azienda specializzata in dispositivi medici per il settore dentale che in pochi giorni è riuscita ad avviare la produzione e a consegnare le prime 2.500 mascherine. "Siamo subissati di richieste", dice Paolo Panebianco, direttore commerciale.

A giocare un ruolo strategico è stata la riconversione produttiva a tempi di record, che ora permette di realizzare mascherine protettive dotate di una speciale membrana interna di particelle d'argento che permette una potente azione biocida.

I manager della Diastar hanno preso questa decisione sulla base dell'esperienza maturata negli anni scorsi nella produzione di abbigliamento per uso odontoiatrico, che utilizzava un tessuto di nuova generazione antibatterico, idrorepellente, impermeabile, ionizzante, termoregolante, lavabile a 40° e autoclavabile.

"Insieme al nostro confezionista di fiducia - dice Paolo Panebianco - abbiamo deciso di "smontare" un importante magazzino di prodotti finiti e di dedicarlo completamente alla realizzazione del tanto necessario prodotto".

Venerdì notte l'azienda ha comunicato la nuova produzione alla sua clientela e da lunedì pomeriggio ha già iniziato le consegne. L'attuale capacità produttiva è di 2.500 mascherine al giorno ma sta quotidianamente aumentando la capacità grazie alla creazione di un network di confezionisti creato in pochi giorni. "A richiedere le nostre mascherine - spiega ancora Panebianco - sono dentisti, odontotecnici, farmacie, case di cura, centri per anziani, comunità, aziende di vario genere e ovviamente privati cittadini. Incessantemente il team, con un età media di 40 anni e composto da 8 persone, per lo più donne, sta lavorando con turni che vanno dalle 8 del mattino alle 22,". Una mascherina, garantisce ben 50 utilizzi essendo lavabile a 40 gradi".

Una parte del ricavato sarà destinata a scopi benefici: "Per ogni confezione che sarà venduta - dice ancora Panebianco - devolveremo 1 euro all'Associazione Arkè - Un dentista per amico, con cui lavoriamo da anni e che offre cure dentali gratuite ai bambini di tutta Italia che vivono in situazioni economiche di disagio o in comunità protette. Abbiamo deciso di destinare una parte del ricavato ad una onlus di questo tipo, semplicemente perché non si parla di tutte queste organizzazioni minori benefiche che anch'esse patiranno gli effetti della forte crisi economica che colpirà tutti". Oltre alle mascherine la DiaStar Group ha raddoppiato la capacità produttività del suo disinfettante e detergente e del gel igienizzante mani.

Mascherine, ci pensa la Diastar

di PAOLO PACCO'

GRUGLIASCO - Meno di un mese fa ha spostato la sua sede da Collegno a corso Allamano 34, nei pressi dello stabilimento Maserati. È la Diastar Group, specializzata in frese diamantate per il settore dentale. Ma con una riconversione produttiva a tempi di record, si è messa a produrre mascherine protettive dotate di una speciale membrana interna di particelle d'argento che permette una potente azione biocida. Vuole così contribuire a rimediare alla grave carenza di questo tipo di protezione, preziosa per contrastare il contagio da Coronavirus Covid-19.

I manager della Diastar hanno preso questa decisione sulla base dell'esperienza maturata negli anni scorsi nella produzione di abbigliamento per uso odontoiatrico, che utilizzava un tessuto di nuova generazione antibatterico, idrorepellente, impermeabile, ionizzante, termoregolante, lavabile a 40 gradi e autoclavabile. «Insieme al nostro confezionista di fiducia - spiega Paolo Panebianco - abbiamo deciso di "smontare" un importante magazzino di prodotti finiti e di dedicarlo completamente alla realizzazione del tanto necessario prodotto».

Venerdì notte l'azienda ha comunicato la nuova produzione alla sua clientela e da lunedì pomeriggio ha già iniziato le consegne. L'attuale capacità produttiva è di 2.500 mascherine al giorno, ma sta quotidianamente aumentando la capacità grazie alla creazione di un network di confezionisti creato in pochi giorni. «Siamo stati subissati di richieste - precisa Panebianco - da parte di dentisti, odontotecnici, farmacie, case di cura, centri per anziani, comunità, aziende di vario genere e ovviamente privati cittadini. Incessantemente il team, con un'età media di 40 anni e composto da otto persone, per lo più donne, sta lavorando con turni che vanno dalle 8 del mattino alle 22. Una mascherina, garantisce ben 50 utilizzi essendo lavabile a 40°».

Una parte del ricavato sarà destinata a scopi benefici: «Per ogni confezione che sarà venduta - aggiunge Panebianco - devolveremo 1 euro all'associazione "Arkè - Un dentista per amico", con cui lavoriamo da anni e che offre cure dentali gratuite ai bambini di tutta Italia che vivono in situazioni economiche di disagio o in comunità protette. Abbiamo deciso di destinare una parte del ricavato ad una onlus di questo tipo, semplicemente perché non si parla di tutte queste organizzazioni minori benefiche che anch'esse patiranno gli effetti della forte crisi economica che colpirà tutti». Oltre alle mascherine la Diastar Group ha raddoppiato la capacità produttiva del suo disinfettante e detergente gel igienizzante mani.

”
Riconversione
produttiva
a tempo
di record
e superlavoro



Dipendenti della Diastar di Grugliasco all'opera nella fabbricazione di mascherine protettive con un tessuto di nuova generazione

luna nuova - venerdì 20 marzo 2020

CRONACA | 25 marzo 2020, 12:13

Lutto a Grugliasco, la città piange Franco Mazzotta, ex vigile urbano e politico

Il decesso è avvenuto nelle scorse ore all'ospedale di Rivoli. Il sindaco Montà: "Il Covid 19 mi ha portato via un amico, una persona cui ho voluto bene"



Foto dal profilo Facebook del Pd di Grugliasco

La città di **Grugliasco** piange **Franco Mazzotta**, mancato ieri all'ospedale di **Rivoli** all'età di 71 anni: una persona molto nota e apprezzata a livello di amministrazione comunale e non solo. Per lui, infatti, una lunga carriera nel corpo dei vigili urbani, dopo essere stato poliziotto, ma anche una forte presenza sul territorio, sia nell'associazionismo che come attivista politico visto che è stato anche nella segreteria del Pd di Grugliasco dopo un cammino iniziato nel Partito Socialista (lui, "lombardiano", piuttosto che "craxiano"). Lascia la moglie Elsa e due figlie, oltre ai nipoti.

Un cordoglio che fin dalle prime ore ha trovato spazio soprattutto sui social, strumenti di comunicazione ancora più preziosi in un momento come questo in cui i contatti personali sono bloccati dai provvedimenti per contrastare il contagio da **Coronavirus**. E tra i primi a prendere la parola è stato il sindaco, **Roberto Montà**, che ha affidato a Facebook un messaggio di cordoglio scritto col cuore in mano: "Maledetto Covid 19.. mi hai portato via un amico, una persona schietta e sincera a cui ho voluto bene. Hai servito il nostro Comune e la città per tanti anni, con ruoli diversi. Lo hai sempre fatto con il cuore caldo e la voce stentorea che ti hanno contraddistinto. Mi hai aiutato da giovane Assessore, mi sei stato vicino nel faticoso percorso della mia candidatura a sindaco. Sei stato al mio fianco per 5 anni con serietà, senso pratico e amore per la città che ti ha adottato, che hai imparato ad amare e che ti ha voluto bene".

Il Pd di Grugliasco ha postato sulla propria pagina Facebook una foto listata a lutto, con tante persone che volevano bene a Mazzotta. "Di lui ci mancherà la schiettezza, l'ironia e la grande disponibilità. Senza la sua presenza ci sentiremo soli". "Franco era una persona di grande forza -

ricorda **Pier Paolo Soncin**, capogruppo del Pd a Grugliasco -, quando ti doveva dire quello che pensava era molto diretto e poco diplomatico, ma era anche un uomo di grande generosità. E poi era un grandissimo cuoco: andare a cena da lui, spesso, era la scusa buona per potersi riunire e discutere delle cose importanti. La sua specialità era la parmigiana, ma da buon pugliese era bravissimo in tutto, ai fornelli. Ed era anche un nonno appassionato dei suoi nipoti: loro venivano sempre prima di tutto. Ancora adesso era il nostro factotum: una persona preziosa e un amico".

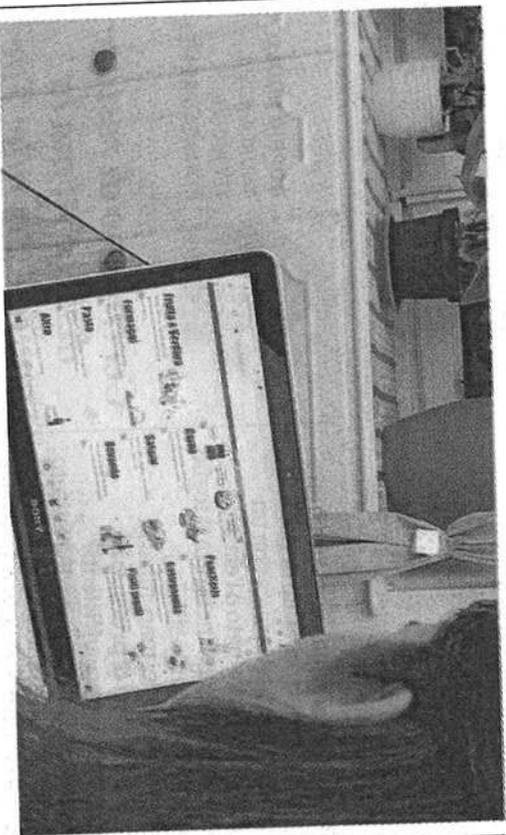
E un testo toccante è anche quello affidato ai social da **Pippo Rizzo**, che con Mazzotta ha lavorato fianco a fianco in Polizia Municipale rivestendo il ruolo di suo comandante (fino al 1996). "Ciao Franco - scrive - non puoi immaginare quanto sia difficile per me, ma penso anche per tutti quelli che ti hanno conosciuto, rendersi conto della tua dipartita". E ricorda: "Abbiamo trascorso un quarto di secolo insieme, sul lavoro, al servizio della città".

"C'era un rapporto di lavoro sempre in funzione all'obiettivo a migliorare i servizi e il rapporto con la gente - aggiunge Rizzo, raggiunto al telefono -: eravamo molto amici, così come lui lo era con tutti. Per il suo matrimonio siamo partiti in delegazione per andare a festeggiarlo fino in Toscana. E insieme siamo andati un paio di volte ai convegni per i Comandanti d'Italia a Viareggio. Era una gran brava persona, schietto e che faceva sentire la sua presenza".

La società che gestisce i banchi di alimentari della shoppville

Le Gru affittano un capannone per portare la spesa a domicilio

«Quando abbiamo visto non più di venti clienti in un giorno abbiamo capito che dovevamo inventarci qualche cosa». Così nel giro di una settimana i banchi della frutta e della verdura, la macelleria e il panettiere si sono trasferiti dal piano terra del centro commerciale "Le Gru" di Grugliasco in un capannone nell'interporto, all'interno del comprensorio Sito di Orbassano. Un complesso trasformato nel nuovo quartier generale produttivo di Alimento, dove dalle otto del mattino alle dieci di sera si imbutano e si spediscono le spese che si raccolgono per telefono o grazie al portale inaugurato da poco: www.alimentoshop.it. «Siamo arrivati a superare le 300 spese al giorno. È stata una sorpresa. Avevamo pensato di aprire un servizio di consegna a domicilio, l'emergenza sanitaria e il calo drastico della clientela ci ha spinto ad accelerare per riuscire a



continuare a dare un servizio in questi giorni di difficoltà». A raccontare l'avventura è Marco Pisano, uno dei soci della Alimento, azienda che nasce dell'esperienza di tre famiglie, Armentaro, Banchieri e Pisano, nel settore del food

“Quando abbiamo visto non più di venti clienti in un giorno abbiamo capito che dovevamo inventarci qualche cosa”

► **Gli ordini** Si fanno su tablet o smartphone dalle 8 del mattino alle 10 di sera gli ordini per il cibo

ha così deciso di appoggiarsi alla Desa, specializzata nella consegna a bar e ristoranti, società che da quasi due settimane aveva ridotto al minimo l'attività causa serrata degli esercizi. «Così siamo partiti con questa scommessa - spiega Pi-

sano - impegnando noi e la Desa. La risposta è stata immediata. Non ci siamo ancora fatti i conti, non sappiamo se ci guadagneremo o se saremo in perdita, ma in questo modo continuiamo a garantire un servizio che da dentro Le Gru non eravamo più in grado di fare». **Conteranno più in grado di fare?** «Consegna gratuita? «Dipende dal chilometraggio e del costo della spesa. Entro i venti chilometri con 50 euro di spesa minima garantiamo la consegna gratis». Pisano è soddisfatto dalla risposta dei clienti. «La domanda sta ancora accelerando - dice - sicuramente è una situazione figlia del momento, ma credo che il settore delle consegne a domicilio sia da esplorare meglio e da sviluppare. Siamo contenti di avere trovato un modo nuovo per poter continuare a lavorare, unendo le forze con un'altra società in difficoltà causa il momento». - **d.lon.**

■ Grugliasco

Franco il Baffo, molto più di un simbolo Vigile inflessibile e politico appassionato

di **Floriana Rullo**

Per tutti era semplicemente Franco il Baffo. Un nomignolo affettuoso — affibbiatogli anni fa dagli amici — e anche ovvio per lui, che portava con cura e orgoglio i suoi. In poco tempo erano diventati anche un vero segno di riconoscimento. Francesco Mazzotta, storico vigile, ma anche politico ed esponente dell'associazionismo di Grugliasco, aveva 71 anni. Per decenni aveva prestato servizio in Comune, fino alla pensione. Girava in sella alla sua moto per garantire a tutti i cittadini la sicurezza e l'ordine necessari. Un uomo generoso e sempre presente, ma al contempo ligio al dovere e inflessibile davanti alla legge. Sempre disponibile, non si tirava mai indietro in nessuna situazione, non mancava mai di dispensare un sorriso o di avere una buona



parola per tutti. Era stato uno dei primi vigili urbani a dare vita al corpo della città alle porte di Torino. Appassionato di politica, era sempre stato un militante del Partito Socialista, sin dalla primissima ora. Aveva avuto la tessera del Psi in tasca fino alla sua scissione, poi aveva aderito alle formazioni politiche che ne erano seguite e infine aveva deciso di aderire al Partito democratico. Era stato eletto consigliere comunale nella prima

amministrazione guidata dal sindaco Roberto Montà.

«Franco si è sempre messo al servizio della sua comunità. Con ruoli diversi — spiega il primo cittadino —. Mi ha aiutato quando ero un giovane assessore, mi è stato vicino nel faticoso percorso della mia candidatura a sindaco. È stato poi al mio fianco per cinque anni con serietà, senso pratico e amore per la città che lo aveva adottato, che ha imparato ad amare e che gli ha voluto bene. Con lui si poteva discutere di tutto: dal calcio alla politica. Era una persona dal carattere forte e dalla voglia di vivere e stare in mezzo alla gente. Mancherà a tutti noi».

Franco lascia la moglie Elsa, le due figlie Paola e Francesca e diversi nipoti. Purtroppo, viste le norme anti-contagio, non potrà avere il funerale che merita e la cerimonia si svolgerà in forma privata.

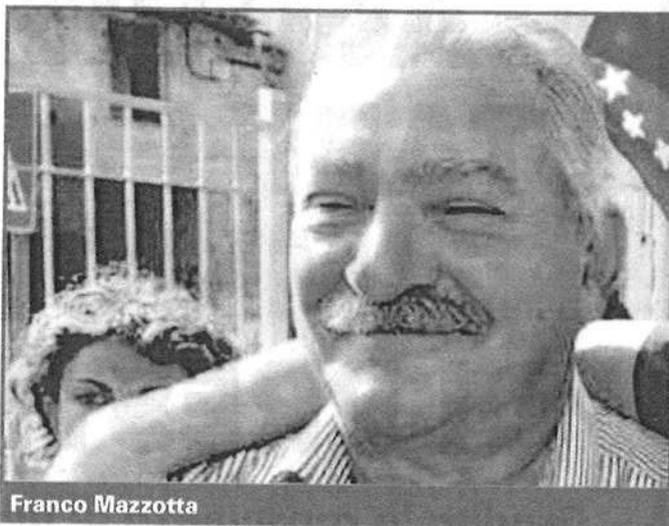
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUGLIASCO Martedì si è spento Franco Mazzotta, aveva 71 anni **La città dice addio al "suo" vigile "Il baffo" ucciso dal coronavirus**

→ **Grugliasco** La città è in lutto per la morte di Franco Mazzotta. Aveva solamente 71 anni e da tutti era conosciuto per essere stato vigile urbano e, nel tempo, anche amministratore locale e attivissimo in ambito associativo.

A portarlo via, martedì, è stato il Coronavirus nell'arco di pochi giorni, lasciando per sempre la sua adorata moglie Elsa, le figlie Paola e Francesca e tutti i nipoti.

"Baffo" - come da tutti era soprannominato - era nato a Carmiano, in provincia di Lecce, il 14 ottobre del 1948. È stato vigile dal 1967 al 2005, vivendo tutto l'evolversi del "civich", come viene soprannominato il vigile urbano - ora agente di polizia locale o municipale che dir si voglia - in Piemonte. Prima in motocicletta, poi in ufficio. Ma sempre con grande professionalità e, allo stesso tempo, anche con il sorriso stampato sulle labbra. Storico militante del Psi -



Franco Mazzotta

dal 1972 al 1992 - era poi diventato nel 2007 segretario del Socialisti Democratici Italiani di Grugliasco (partecipando alle amministrative), prima di entrare nel 2008 nel Partito Democratico e diventando consigliere comunale nel 2012. È stato uno dei fondatori della Pro Loco ed era stato presidente del Grugliasco Calcio, visto che il pallone era la sua grande passione:

era un grandissimo tifoso della Juve.

«Maledetto Covid 19. Mi hai portato via un amico, una persona schietta e sincera a cui ho voluto bene. Ha servito il nostro comune e la città per tanti anni, con ruoli diversi. Mi mancheranno il tuo sorriso e i tuoi baffoni», lo ricorda con affetto il sindaco Roberto Montà.

[c.m.]

POLITICA | 26 marzo 2020, 19:52

Coronavirus, il Consiglio Comunale di Grugliasco si riunisce in videoconferenza

Coinvolti tutti i capigruppo per analizzare i provvedimenti da prendere in un momento così drammatico. Il sindaco Montà: "Abbiamo bisogno di unità e collaborazione"

A Grugliasco il consiglio comunale non si ferma. Il presidente del consiglio comunale **Salvatore Fiandaca** ha deciso di riunire in collegamento video la conferenza capigruppo, in rappresentanza del consiglio comunale, per coinvolgere tutte le forze politiche nelle scelte e decisioni prese dall'Amministrazione comunale.

Coinvolti tutti i partiti che sono stati informati, tramite i loro capigruppo, delle attività intraprese dal sindaco per arginare l'emergenza sanitaria e socioeconomica del **Coronavirus**.

L'obiettivo è di sostenere l'attività dell'Amministrazione e proporre, tramite i capigruppo di maggioranza e minoranza, misure adeguate che possano sostenere il tessuto sociale ed economico della città fortemente colpita da questa crisi sanitaria e superare questa fase di emergenza.

"Nella conferenza capigruppo di oggi - spiega il presidente Fiandaca - abbiamo invitato l'amministrazione comunale a prendere ulteriori provvedimenti per la gestione del post emergenza sia dal punto sociale sia economico. Aspetti che preoccupano tutti e che devono essere affrontati fin da subito. Sono contento che tutti abbiano condiviso positivamente la decisione di riunirci e collaborare per il bene della Città".

"Sono soddisfatto che tutte le forze politiche siano coinvolte in un momento così difficile - ha detto il sindaco **Roberto Montà** -. Adesso ciò di cui abbiamo bisogno è unità e collaborazione, ciò che hanno espresso anche i capigruppo. Dobbiamo fare rete tutti insieme per affrontare al meglio questa emergenza sanitaria e la successiva crisi economica che ne scaturirà".

Il presidente Fiandaca convocherà in maniera permanente (una volta alla settimana) la conferenza capigruppo per mettere al corrente i consiglieri, attraverso i capigruppo, delle scelte e dell'operato dell'Amministrazione, responsabilizzando tutte le forze politiche presenti in consiglio comunale.

GRUGLIASCO

Attività fisica online grazie all'app comunale

A Grugliasco rimanere in forma senza muoversi da casa non sarà più un problema. Dopo aver chiuso palestre, parchi e giardini pubblici, l'amministrazione comunale ha scelto di coinvolgere i professionisti del Centro Sportivo Robilant per incentivare i cittadini a svolgere attività fisica senza violare le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria.

«Grazie alla collaborazione dei nostri istruttori, già impegnati a garantire ai clienti più anziani la prosecuzione a distanza degli esercizi di ginnastica, verrà presto estesa a tutti i grugliaschesi la possibilità di usufruire di un servizio di allenamenti in streaming totalmente gratuito e facile da utilizzare – spiega Marco Critelli, presidente del Centro Sportivo Robilant – Sarà sufficiente collegarsi al link <https://meet.jit.si/robilantfitness>



Marco Critelli, Centro Robilant

[//meet.jit.si/robilantfitness](https://meet.jit.si/robilantfitness) e scaricare l'app per accedere ad una vasta scelta di corsi virtuali alla portata di tutti».

Il progetto, promosso dall'assessore allo Sport Gabriella Borio e all'Innovazione Raffaele Bianco, prenderà il nome di «condividiAMO LO SPORT». — F. ALL.

Il veto dei piccoli comuni su Smat società pubblica

Appendino rilancia il progetto ma nell'assemblea dell'area metropolitana non ha numeri sufficienti
L'ex assessore all'Ambiente Lavolta (Pd): "La giunta fa troppa confusione nella gestione dei servizi"

di Jacopo Ricca

La giunta Appendino e i 5stelle ci provano ad applicare i principi del referendum del 2011, ma alla fine il potere di veto delle amministrazioni di centrosinistra e centrodestra dovrebbe bloccare il progetto di trasformazione dell'azienda dell'acqua Smat in società di diritto pubblico. Il 60 per cento delle azioni controllato direttamente dalla Città di Torino, né il 3 per cento tramite la holding Fct, sono sufficienti per imporre un cambiamento epocale che è osteggiato dagli stessi vertici di Smat, il presidente Paolo Romano in testa, e che non convince la maggior parte dei sindaci.

Dopo anni di tentennamenti l'assessore all'Ambiente, Alberto Unia, ha confermato che nella prossima assemblea proporrà la realizzazione di quanto votato nei referendum sull'acqua pubblica del 2011 e quanto previsto nel programma elettorale del Movimento 5stelle. Cioè il passaggio da società per azioni a società pubblica consortile, un progetto vagliato anche da un gruppo di esperti individuato da Smat che però anziché bocciare l'ipotesi ha ridato il cerino in mano ai politici: «I pareri hanno chiarito che perché questo accada serve una volontà politica e noi ce l'abbiamo, vedremo se gli altri soci faranno lo stesso» dice Unia. Una risposta diretta alle richieste che arrivano dai consiglieri comunali pentastellati che avevano più volte spinto per questo passaggio e che ancora ieri con una mozione con Daniela Albano prima firmataria hanno ribadito questa volontà.

Il comitato provinciale per l'acqua pubblica, ovviamente, plaude



▲ La sede Il quartier generale del gruppo Smat

alla decisione: «Finalmente un atto di coerenza con il programma elettorale dei 5stelle» commenta la storica attivista Mariangela Rosolen. Proprio lei però è la prima a sapere che il percorso per arrivare alla ripubblicizzazione della società della acque di Torino è tutt'altro che in discesa: «Lascia stupefatti l'ostinazione del Pd a tradire la volontà popolare

espressa nel referendum del 2011, e la sua pervicacia a tenere aperta la porta alla privatizzazione di Smat» aggiunge.

Il Pd formalmente difende la proprietà pubblica dell'azienda, ma anche con il vicepresidente del consiglio comunale, Enzo Lavolta, ha chiarito di essere contrario alla trasformazione: «Il lunedì riducono la

partecipazione pubblica in Iren, il martedì vorrebbero Smat più pubblica - attacca l'ex assessore della giunta Fassino - La confusione su come gestiscono le aziende pubbliche e soprattutto i servizi ai cittadini in questa amministrazione è totale. Appendino non divide i sindaci dell'area metropolitana. Con responsabilità favorisca unità e coesione. Ne abbiamo bisogno oggi e in futuro».

Un concetto ribadito da alcuni dei sindaci dei quasi 300 comuni soci di Smat. «La fattibilità tecnica esiste, ma è svantaggiosa - ribadisce il sindaco di Grugliasco Roberto Montà - Difficilmente arriveranno anche solo al 70 per cento delle quote con questa proposta. Noi voteremo contro».

In questo senso si muoverà soprat-

Montà, sindaco dem di Grugliasco
"La possibilità tecnica esiste ma per noi è svantaggiosa"

tutto Cidiu, la società che gestisce la raccolta rifiuti a Venaria e altri paesi attorno a Torino. Con il suo 10 per cento ha pressoché il potere di veto sulla trasformazione e con voto unanime dei vertici ha già fatto sapere di essere contraria e soprattutto di volere il rimborso delle quote nel caso in cui il progetto vada in porto.

Le associazioni e la Città in lutto per Mazzotta

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Si è spento martedì scorso all'ospedale di Rivoli Franco Mazzotta. Una figura notissima la sua, "Baffo" come era conosciuto da tutti, aveva 71 anni. Alle spalle una lunga carriera nei vigili urbani, dopo essere stato poliziotto, ma anche una forte presenza sul territorio, sia nell'associazionismo che come attivista politico.

Ha fatto parte della segreteria del Pd dopo un cammino iniziato nel Partito socialista. Era stato anche consigliere comunale durante il primo mandato Monta. Lascia la moglie Elsa e le due figlie Paola e Francesca, oltre ai nipoti. Era stato tra i fondatori del Club Amici di Sandro Pertini nonché della Pro loco. In passato aveva guidato per un paio di anni il Grugliasco Calcio una delle sue passioni più grandi, tra cui il tifo per la sua amata Juventus.

La notizia della sua scomparsa ha suscitato una valanga di reazioni commosse. «*Hai servito il nostro Comune e la città per tanti anni, con ruoli diversi - lo ricordai il sindaco Roberto Montà - Lo*

hai sempre fatto con il cuore caldo e la voce stentorea che ti hanno contraddistinto. Mi hai aiutato da giovane assessore, mi sei stato vicino nel faticoso percorso della mia candidatura a sindaco. Sei stato al mio fianco per cinque anni con serietà, senso pratico e amore per la città che ti ha adottato, che hai imparato ad amare e che ti ha voluto bene».

Ex vigile conosciuto da tutti come 'Il Baffo', aveva 71 anni

«Di lui ci mancherà la schiettezza, l'ironia e la grande disponibilità - sottolinea Pier Paolo Soncin, capogruppo del Pd in Consiglio - Quando ti doveva dire quello che pensava era molto diretto e poco diplomatico, ma era anche un uomo di grande generosità. E poi era un grandissimo cuoco: andare a cena da lui, spesso, era la scusa buona per potersi riunire e discutere delle cose importanti. La sua specialità era la parmigiana, ma da buon pugliese era bravissimo in tutto, ai fornelli. Ed era anche un uomo appassionato dei suoi nipoti: loro venivano sempre prima di tutto. Ancora adesso era il nostro faciotum: una persona preziosa e un amico». Toccate anche la testimonianza

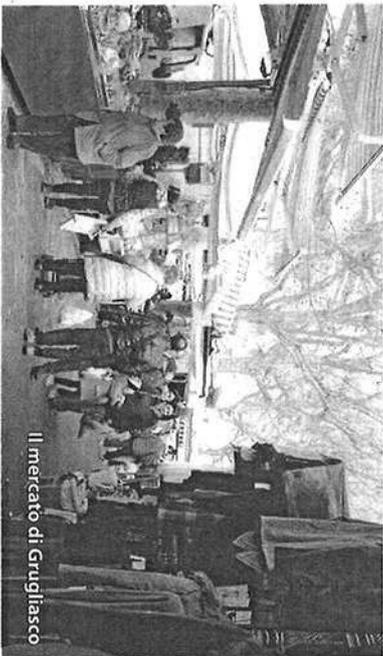


Franco Mazzotta si è spento martedì all'ospedale di Rivoli. A lato, "Il Baffo" in divisa in una foto de'epoca

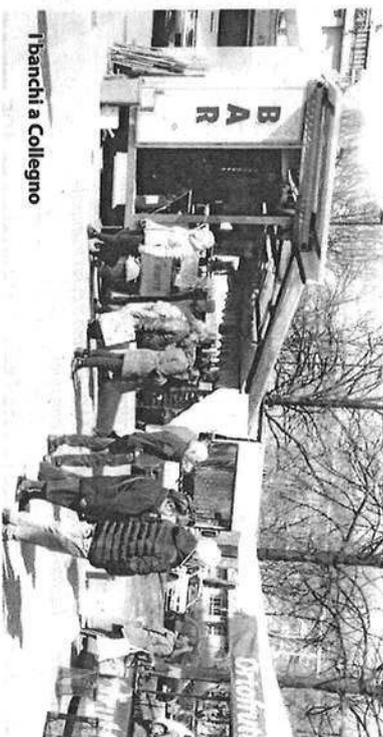
za di Pippo Rizzo, che con Mazzotta ha lavorato fianco a fianco nella polizia municipale rivestendo il ruolo di suo comandante, fino al 1996: «Non puoi immaginare quanto sia difficile per me, ma penso anche per tutti quelli che ti hanno conosciuto, rendersi conto della tua dipartita. Abbiamo trascorso un quarto di secolo insieme, sul lavoro, al servizio della città».



In cintura i mercati cittadini si riorganizzano e resistono al virus



Il mercato di Grugliasco



I banchi a Colleone

I MERCATI in cintura restano quasi tutti aperti. A Colleone tutti i mercati cittadini si svolgeranno regolarmente nei vari quartieri, rispettando le nuove disposizioni della Regione. Tutto ciò grazie al grande lavoro di ripermettazione e di nuova disposizione dei banchi fatto nei week-end dagli uffici comunali e allo straordinario impiego di forze della polizia municipale. Oltre a garantire il rispetto delle distanze tra i banchi (solo alimentari) le aree mercatali saranno ridotte e trasennate con accesso contingentato e sorvegliato da vigili urbani. «In un'emergenza come questa assicurare la capillarità dei mercati, seppur con qualche limitazione, garantendo la sicurezza igienico-sanitaria è una scelta intenzionale per evitare lunghi spostamenti e code eccessive in altri esercizi commerciali - precisa il sindaco Francesco Casciano - Devo ringraziare i tecnici comunali e la nostra polizia locale che in poco tempo hanno riorganizzato le aree dei mercati cittadini». «Siamo consapevoli del sacrificio che chiediamo a molti operatori mercatali, che vedranno spostato il proprio banco o temporaneamente sospesa la propria area di vendita, ma l'amministrazione comunale ha lavorato al massimo delle proprie possibilità per continuare a garantire questo tipo di attività economica, che è un servizio essenziale per la cittadinanza - aggiunge l'assessore al commercio Enrico Manfredi - La scelta di tenere aperti i mercati, nonostante le giuste limitazioni imposte dalla Regione, rappresenta un grande sforzo per l'amministrazione in termini di risorse, ma pensiamo che questa modalità di approvvigionamento sia troppo importante».

Regolati anche i mercati di Grugliasco, il martedì e sabato di via Leon Tronviale Echrolles, il mercoledì

di piazza 66 Martini e il venerdì a San Francesco restano aperti, incrementando le misure di controllo e di contingentamento degli accessi per impedire l'assorbimento già attuato a partire dalle scorse settimane in ottemperanza ai decreti del Governo. L'amministrazione comunale ha infatti deciso di tenerli aperti (solo per i banchi alimentari) per ridurre l'afflusso ed evitare assembramenti davanti ai supermercati e ai negozi di vicinato e per continuare a garantire ai grugliaschesi prezzi equi e accessibili.

Il mercato del sabato di via Leon Tronviale Echrolles subirà una riduzione dell'orario fino alle 13 e saranno contingentati gli accessi con trasenne e nastri, oltre ad essere presidiati da personale della polizia locale e dai volontari delle associazioni del sistema di protezione civile che controlleranno gli ingressi. Dispositivi e modalità organizzative che assicureranno un afflusso regolato con rispetto delle distanze tra le persone: misure che, nel rispetto delle disposizioni regionali per il contenimento del contagio da Coronavirus, consentono di poter proseguire le attività di vendita.

Inoltre non ci sarà la spunta, ovvero l'assegnazione temporanea di un posto temporaneamente vacante nel giorno di svolgimento del mercato settimanale, ma solo esercizi che hanno il posto fisso. Ovviamente i clienti sono invitati a rispettare la distanza interpersonale e di seguire le indicazioni del personale presente.

Sinazione diversa al Alpigiano: fino al 3 aprile non si svolgeranno il mercato settimanale del mercoledì mattina in piazza Berlinguer al Sasseto, quello degli agricoltori del giovedì pomeriggio in piazza VIII Marzo e quello del sabato che si svolge sempre

nella stessa piazza. Sospeso anche l'utilizzo della zona di sosta prolungata in via Valdelatorre, nel parcheggio accanto al campo sportivo Montanaro, che ospita il mercato sperimentale del martedì mattina. Lo ha deciso il commissario straordinario Paolo Accardi in applicazione all'ultimo decreto Conte. La polizia locale infatti, non sarebbe in grado di garantire un accesso regolamentato all'area mercatale e il rispetto delle distanze tra le persone.

Carrefour potenzia la spesa a casa

GRUGLIASCO - Carrefour potenzia il servizio di consegna a domicilio della spesa, per le persone che necessitano maggiormente di un sostegno in questo momento di emergenza. I clienti potranno ordinare la propria spesa contattando il numero 366/8765396. Il punto vendita Carrefour de Le Gru provvederà direttamente agli ordini per conto dei clienti e si occuperà delle consegne nelle case, in modo sicuro. Gli ordini ricevuti al mattino entro le 11 verranno consegnati in giornata con fascia oraria pomeridiana (16-19), mentre le richieste effettuate nel pomeriggio verranno recapitate nella mattinata successiva tra le 11 e le 14. Il servizio è attivo dal lunedì al sabato, è possibile pagare la spesa solo tramite boncomat e carte di credito ed il costo di consegna è di 6,90 euro per spese inferiori a 120 euro, mentre è gratuito per ordini superiori. L'iniziativa si inserisce nelle attività promosse da Carrefour in questo momento di emergenza nazionale per supportare le comunità locali in cui l'azienda è presente, sempre al fianco dei propri clienti e delle loro famiglie.

La truffa del tampone in piazza Papa Giovanni

GRUGLIASCO - I truffatori non si fermano nemmeno di fronte all'emergenza Coronavirus. Anzi la sfruttano per trovare nuove scuse per farsi aprire le porte di casa in particolare dalle persone anziane. Nei giorni scorsi, in un condominio di piazza Papa Giovanni, alle 7,30 del mattino, due uomini sui 50 anni (di cui uno con un camice bianco) hanno suonato al campanello di un signore anziano che



vive solo dicendo di essere stati inviati dall'Asl per effettuare un tampone anti Covid-19. L'anziano purtroppo ha aperto e i truffatori sono saliti al piano, ma per fortuna non sono poi riusciti ad entrare nell'appartamento della vittima predestinata. I malfattori gli avrebbero chiesto 100 euro per il tampone. L'anziano non si è fatto abbindolare ed ha risposto che avrebbe chiamato i carabinieri. Allora i truffatori sono scappati via a bordo di una vecchia utilitaria simile (secondo la testimonianza dell'anziano) ad una Fiat 600. La raccomandazione dell'Asl e delle forze dell'ordine è sempre quella di non aprire e rivolgersi invece a carabinieri (011/7803814) o alla polizia locale (011/4013900).

VIABILITÀ E TRASPORTI | 27 marzo 2020, 11:59

Grugliasco, concluso l'intervento di asfaltatura in corso King, ma altri cantieri si fermano

I lavori, iniziati il 20 marzo, sono stati conclusi il 25 marzo sfruttando la forte riduzione di traffico in questi giorni di restrizioni agli spostamenti delle persone. Sospese invece le operazioni nei giardini di via Mameli, via Marco Polo e via Frejus

Sfruttando il momento particolare di forte riduzione del traffico, al fine di minimizzare il disagio degli utenti stradali, da venerdì 20 marzo, sono iniziati a **Grugliasco** i lavori per un intervento di bitumatura del tratto di corso King, in cui la pavimentazione stradale era particolarmente deteriorata poiché sottoposta ad elevatissimi volumi di traffico.

Gli interventi sono terminati mercoledì 25 marzo, e al momento, visti gli ultimi decreti del Governo sull'emergenza Coronavirus che limitano le attività dei cantieri stradali, l'Amministrazione comunale è costretta a fermare i lavori che erano programmati, riprendendo appena possibile.

Tra questi, anche il cantiere per la riqualificazione dei giardini di via Mameli all'angolo con via Olevano, di via Marco Polo e di via Frejus. Su tutte le aree era programmata l'installazione di attrezzature ludiche e le pavimentazioni antitrauma con l'integrazione di nuovi giochi, Tutti con strutture in acciaio zincato e polietilene colorato completamente riciclabili a fine vita, materiali durevoli negli anni e più resistenti al deterioramento causato dagli agenti atmosferici.

Gli ultimi lavori eseguiti mercoledì 25 marzo sono stati quelli al giardino di via Frejus con l'installazione dei nuovi giochi. Ovviamente il cantiere è fermo e i lavori sono da completare.

ATTUALITÀ | 27 marzo 2020, 12:17

Coronavirus, da mercoledì 1 aprile mascherine disinfettanti nelle farmacie di Grugliasco

Saranno assicurate dall'azienda Diastar group che le produce e fornisce ai singoli luoghi d'acquisto

Nell'ambito dell'attuale emergenza sanitaria, la Diastar Group srl di Grugliasco -

azienda specializzata nella produzione e distribuzione di dispositivi medici rotativi per il settore dentale e orafa - ha deciso di riconvertire l'attività quotidiana e di focalizzarsi sulla produzione di mascherine con uno speciale tessuto tecnico con ioni d'argento e membrana protettiva antibatterica e idrorepellente. La mascherina S1 è autoclavabile a 132° e lavabile a 40°.

Oltre alle mascherine S1, Diastar Group srl, ha raddoppiato la produzione dello storico detergente disinfettante S1 ALL in ONE e avviato una produzione dell'' S1 Gel lava mani. "La Diastar - spiega il sindaco di Grugliasco **Roberto Montà** - sta servendo con grande impegno enti e servizi pubblici. Con fatica sono riusciti a dare risposta a un quantitativo minimo per il personale operativo del Comune di Grugliasco (Polizia e Protezione civile)". "La prossima settimana (dal 1° aprile) inizieranno a fornire anche le farmacie di Grugliasco per i cittadini grugliaschesi. Non c'è motivo di accalcarsi o di telefonare prima di questa data", conclude il primo cittadino.

Grugliasco, mercati aperti il 28 e il 31 marzo, ma anche l'1, il 3 e il 4 aprile

Le attività ovviamente saranno legate alle nuove disposizioni e modalità organizzative. Montà: "Garantiamo prezzi equi limitando afflussi a negozi e supermercati"

I mercati di **Grugliasco** del martedì e sabato di via Leon Tron/viale Echirolles, del mercoledì di piazza 66 Martiri e del venerdì a San Francesco restano aperti, incrementando le misure di controllo e di contingentamento degli accessi per impedire l'assembramento già attuate a partire dalle scorse settimana in ottemperanza ai decreti del Governo.

L'Amministrazione comunale di Grugliasco - come già accaduto per esempio nella vicina Torino - ha, infatti, deciso di tenerli aperti (solo per i banchi alimentari) "per ridurre l'afflusso - spiega il sindaco **Roberto Montà** - ed evitare assembramenti davanti ai supermercati e ai negozi di vicinato e per continuare a garantire ai grugliaschesi prezzi equi e accessibili".

Il mercato del sabato di via Leon Tron/viale Echirolles subirà una riduzione dell'orario fino alle 13 e saranno contingentati gli accessi con transenne e nastri, oltre ad essere presidiati da personale della Polizia Locale e dai volontari delle associazioni del sistema di protezione civile che controlleranno gli ingressi.

Dispositivi e modalità organizzative che assicureranno un afflusso regolato con rispetto delle distanze tra le persone: misure che, nel rispetto delle disposizioni regionali per il contenimento del contagio da Coronavirus, consentono di poter proseguire le attività di vendita.

POLITICA | 27 marzo 2020, 15:11

Grugliasco fa squadra con il Robilant per regalare un po' di sport durante la quarantena

Il Comune, in collaborazione con il Centro Sportivo torinese, propone un servizio online per fare attività fisica tramite il web accompagnati da professionisti

A forza di stare chiusi in casa, la forma fisica rischia di accusare. Ecco perché il Comune di **Grugliasco**, in collaborazione con il **Centro Sportivo Robilant** (che ha la sua sede a Torino, nell'omonima piazza, ma che opera anche nella città della gru) ha deciso di offrire ai cittadini un servizio che, tramite il Web, permette di fare attività fisica seguendo un professionista del settore.

Grazie a questa iniziativa, ribattezzata "**Rcondividiamo lo sport**", saranno messe a disposizione della cittadinanza attività di ginnastica per dare corpo a un programma di allenamento che possa far star bene la gente da un punto di vista mentale, ma anche da quello fisico, alla portata di tutti calibrando bene la fatica, con l'obiettivo di stare a casa ma non essere soli ed essere guidati nel modo corretto da professionisti.

"Il progetto - dice **Marco Critelli**, del Centro sportivo Robilant - nasce per ridare ai cittadini le emozioni positive che genera l'attività fisica in versione "protetta" ed innovativa. La nostra mission è far star la gente a casa contribuendo al loro benessere. Ringrazio gli insegnanti che lavoreranno al progetto: Matteo, Daniela, Silvia, Vito, Rosalba, West, Christian, Grazia, Luisella, Ignazio, Tamara ed a cui si aggiungeranno altri".

Uno studio durato un anno su oltre 500 adulti ha rilevato che almeno un paio d'ore di esercizio moderato al giorno permettono la riduzione di un terzo del rischio di ottenere un'infezione respiratoria rispetto ai soggetti che avevano uno stile di vita inattivo. Per partecipare alle lezioni, è sufficiente collegarsi a questo link.

"Visto che chiediamo ai nostri concittadini di rimanere a casa - aggiungono gli assessori comunali **Raffaele Bianco** e **Gabriella Borio**- abbiamo pensato di trovare una maniera innovativa per concedere a tutti un po' di sport. È nato questo progetto per cui ringraziano di cuore il Centro Sportivo Robilant".

ATTUALITÀ | 27 marzo 2020, 16:33

Coronavirus, ecco come prosegue la raccolta differenziata dei rifiuti a Grugliasco

Alcuni servizi sono stati sospesi, ma la maggioranza resta inalterata. Misure particolari per chi è positivo o in quarantena

Prosegue, anche in questi giorni particolari, la raccolta differenziata a Grugliasco. Una particolare attenzione è destinata ai cittadini che possano essere sottoposti a quarantena obbligatoria: potranno infatti esporre il doppio sacco contenente i propri rifiuti per depositarli nei contenitori del servizio pubblico già in precedenza utilizzati o momentaneamente in un locale separato dalla propria abitazione in cui non vi sia permanenza di persone (per esempio garage, sottoscala, balcone, cantina, androne e così via).

La raccolta di questi rifiuti indifferenziati, confezionati e conferiti secondo le modalità dettate all'Istituto superiore della Sanità, avverrà nel normale circuito di raccolta in essere in ciascun Comune, mantenendo inalterate le frequenze del servizio. E saranno trattati e smaltiti attraverso l'ordinario circuito che riguarda la frazione indifferenziata.

Per tutte le altre utenze in cui non sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, invece, la raccolta differenziata va proseguita normalmente. Mascherine e fazzoletti di carta utilizzati vanno conferiti nell'indifferenziato. Inoltre, a Grugliasco sono garantiti i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, la pulizia nelle aree mercatali, così come (gratuito fino al 31 marzo), il ritiro a domicilio degli ingombranti.

Sono invece sospesi il servizio di pulizia lungo i percorsi protetti con eliminazione temporanea del divieto di sosta in alcuni giorni/orari, lo svuotamento e la nettezza di parchi e giardini fino alla loro

riapertura al pubblico e il servizio di raccolta rifiuti presso l'Ecocentro di via della Libertà 40, chiuso al pubblico.

POLITICA | 27 marzo 2020, 18:45

Grugliasco, ecco la mappa aggiornata dei negozi che fanno consegna a domicilio

Chi avesse la possibilità, può aggiungersi alla lista avanzando la propria candidatura

Nella situazione di emergenza in cui si sta vivendo, l'Amministrazione Comunale di **Grugliasco**, in accordo con i servizi sociali, il sistema di Protezione Civile e il volontariato, intende attivare un servizio di assistenza per le persone anziane e più fragili della città.

I negozi che hanno aderito alla consegna a domicilio sono indicati nella mappa visibili a questo link.

L'elenco è anche segnalato dalla Confesercenti di Torino e Provincia a questo link

<https://www.confesercenti-to.it/generale/iorestoacasa-riduci-al-minimo-i-tuoi-spostamenti->

I commercianti che volessero comunicare la propria disponibilità a effettuare le consegne a domicilio devono compilare il rapido questionario a questo link

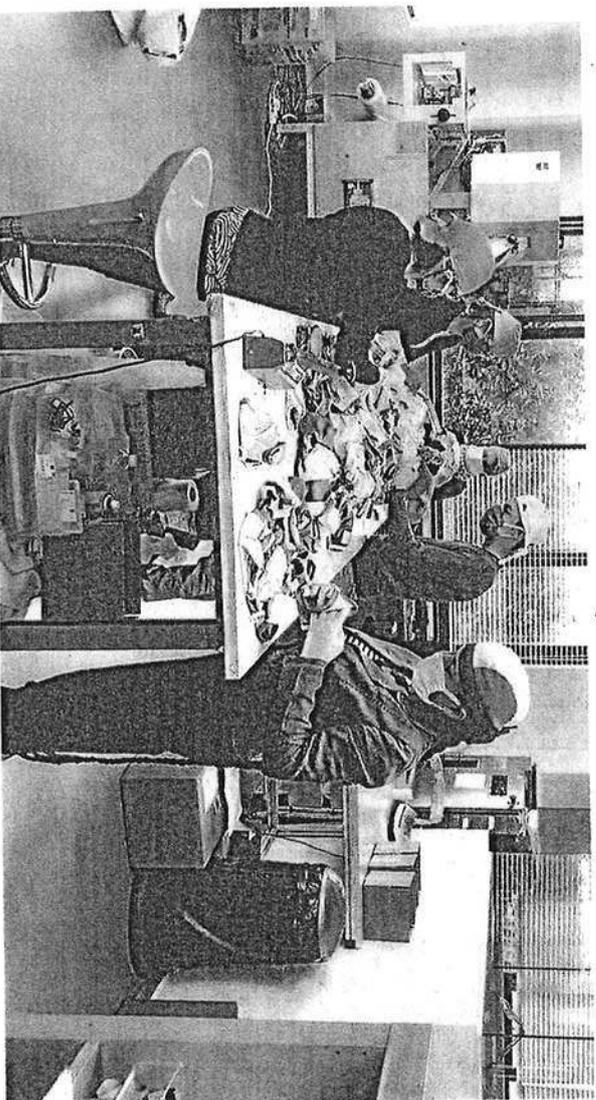
In questo modo si creerà un elenco con le disponibilità di ciascun esercizio, i contatti telefonici e mail, le categorie merceologiche, la possibilità di garantire l'eventuale consegna a domicilio e le modalità di pagamento.

Inoltre i dati raccolti saranno pubblicati sui canali di comunicazione del Comune al fine di dare diffusione della disponibilità e consentire anche ad altri cittadini in condizione di disagio di poter usufruire del servizio a domicilio.

Una nuova - martedì 31 marzo 2020

Da domani in distribuzione mascherine e detergente della Diastar

GRUGLIASCO - Inizierà domani, 1° aprile, la distribuzione di mascherine presso le farmacie grugliaschesi da parte della Diastar Group, l'azienda specializzata nella produzione e distribuzione di dispositivi medici rotativi per il settore dentale e orafco che ha da poco spostato la sua sede da Colleugo a corso Allamano nei pressi dello stabilimento della Maserati. Nelle scorse settimane ha deciso di riconvertire l'attività quotidiana e di focalizzarsi sulla produzione di mascherine con uno speciale tessuto tecnico con ioni d'argento e membrana protettiva antibatterica e idrorepellente. La mascherina S1 è autoclavabile a 132° e lavabile a 40°. Oltre alle mascherine S1, Diastar Group srl, ha raddoppiato la produzione dello storico detergente disinfettante S1 all in one e avviato una produzione dell' S1 gel lava mani. «*La Diastar sta servendo con grande impegno enti e servizi pubblici - spiega il sindaco Roberto Montà - Con fatica sono riusciti a dare risposta a un quantitativo minimo per il personale operativo del Comune (polizia e protezione civile). Domani inizieranno a fornire anche le farmacie di Grugliasco e quindi i cittadini grugliaschesi.*



Non c'è motivo di accalcarsi o di telefonare prima di questa data». Per richiedere maggiori

informazioni, è possibile scrivere a: servizio-clienti@diastar.dental, www.diastar.dental.it.

Sospesi i tre cantieri per i giochi nei giardini

GRUGLIASCO - Sospeso la scorsa settimana il cantiere per la riqualificazione dei giardini di via Mameli all'angolo con via Olevano, di via Marco Polo e di via Frejus. Su tutte le aree era programmata l'installazione di attrezzature ludiche e le pavimentazioni antitrauma con l'integrazione di nuovi giochi. Tutti con strutture in acciaio zincato e polietilene colorato completamente riciclabili a fine vita, materiali durevoli negli anni e più resistenti al deterioramento causato dagli agenti atmosferici.



Gli ultimi lavori eseguiti mercoledì 25 marzo sono stati quelli al giardino di via Frejus con l'installazione dei nuovi giochi. Ovviamente il cantiere è fermo e i lavori sono da completare. Nel giardino di via Mameli all'angolo con via Olevano saranno installati scivoli e mini percorsi avventura, gioco di equilibrio, altalena doppia (una tavoletta e un cestino), un'altalena con cestone, un gioco a molla, un bilico a quattro posti e una giostrina. Nel giardino di via Marco Polo scivoli e mini percorsi avventura, un'altalena doppia, un gioco a molla e un bilico a quattro posti. In quello di via Frejus saranno installati scivoli e mini percorsi avventura "Hulk", un'altalena doppia, due giochi a molla e un bilico a quattro posti.

I corsi on-line di Agamus

GRUGLIASCO - Con l'intento di offrire qualche strumento di didattica inteso a promuovere gradualità nell'esperienza musicale dei giovani, l'associazione Agamus propone dei corsi di contrappunto on-line di facile fruizione, che insistono anche sulla creatività, sulla cura dell'ascolto interiore della voce e dell'intonazione personale.

«Con approccio didattico, goliardico e sperimentale il corso prende le mosse dalla creazione di una linea melodica e giunge al momento di verifica finale attraverso divertenti passaggi che aiutano a comprenderne lo spirito di ricerca», spiega il direttore artistico Adolfo Conrado.

Chi vuole cimentarsi, consapevole della grande importanza che l'arte contrappuntistica ha avuto nella storia della polifonia, può collegarsi al link del corso di contrappunto per tutti: www.agamus.it/contrappunto.

Il Comune aiuta al telefono

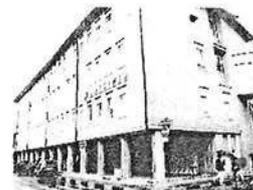
GRUGLIASCO - Il Comune ha attivato il numero telefonico 011/4013013 per le persone in condizioni di fragilità che abbiano bisogno di supporto o ascolto. Ad esempio per la spesa, per i farmaci, per le piccole commissioni o per assistenza domiciliare. I volontari selezionati che si occuperanno del servizio di assistenza sono riconoscibili da un apposito tesserino numerato della Protezione civile.

In viale Echirolles spesa tra i banchi con le precauzioni

GRUGLIASCO - Il mercato del sabato di via Leon Tron-viale Echirolles subirà una riduzione dell'orario fino alle 13 e saranno contingentati gli accessi con transenne e nastri, oltre ad essere presidiati da personale della polizia locale e dai volontari delle associazioni del sistema di protezione civile che controlleranno gli ingressi. Dispositivi e modalità organizzative che assicureranno un afflusso regolato con rispetto delle distanze tra le persone: misure che, nel rispetto delle disposizioni regionali per il contenimento del contagio da coronavirus, consentono di poter proseguire le attività di vendita. Inoltre non ci sarà la spunta, ovvero l'assegnazione temporanea di un posto temporaneamente vacante il giorno di svolgimento del mercato settimanale, ma solo esercizi che hanno il posto fisso. Si ricorda a tutti di rispettare la distanza interpersonale e di seguire le indicazioni del personale presente.

Gli orari del municipio

GRUGLIASCO - Fino al 3 aprile il municipio resterà chiuso, ma rimarranno attivi diversi servizi. Lo Sportello alla città riceve solo telefonate dalle 8,30 alle 13,30, dal lunedì al venerdì; lo stato civile è aperto solo per denunce di decessi e nascite, dalle 8,30 alle 12,30 dal lunedì al venerdì; la centrale operativa della polizia locale che riceve solo telefonate, dalle 9 alle 16, dal lunedì al venerdì; l'ufficio protocollo il martedì e il giovedì (011/4013221-222). Gli altri uffici aperti si possono consultare telefonando allo 011/4013000 o inviando una mail a sportello.citta@comune.grugliasco.to.it. Sarà anche potenziato, per i dipendenti rimasti in municipio, il servizio di pulizia degli ambienti di lavoro, in particolare dei locali con accesso di utenti, degli ascensori e dei servizi igienici. Inoltre la giunta comunale, durante il periodo di emergenza si riunirà solo a distanza, in modalità telematica.



POLITICA | 31 marzo 2020, 09:22

Coronavirus, a Grugliasco quasi 200mila euro dal Governo per la solidarietà alimentare

Si tratta di una porzione dei 4,7 miliardi stanziati dal Governo per i Comuni italiani. Intanto è attivo un indirizzo email per le famiglie in isolamento fiduciario

Il Governo ha stanziato 4,7 miliardi per i Comuni italiani. Saranno i sindaci - ha spiegato il premier Conte - a fare in modo che il sostegno nella forma di buoni spesa arrivi il più in fretta possibile agli italiani. Le famiglie che costrette alla chiusura faticano a chiudere i conti di casa.

L'amministrazione comunale di Grugliasco è al lavoro per definire le misure di Protezione Sociale che saranno attivate nel più breve tempo possibile, in seguito allo stanziamento dei fondi (199.296 euro) previsti dall'ultima Ordinanza del Capo di Protezione Civile.

Intanto, sempre da palazzo civico si ricorda alle famiglie in cui uno o più componenti fossero in isolamento fiduciario per motivi di sanità pubblica relativi all'emergenza Coronavirus e non avessero ricevuto comunicazione tramite lettera a firma dal sindaco, in cui si informa dell'attivazione del Cento Operativo Comunale (Coc) di mettersi in contatto con il Responsabile del Servizio Protezione Civile della Città di Grugliasco scrivendo a marcello.merola@comune.grugliasco.to.it.

CRONACA | 31 marzo 2020, 09:29

Coronarivus, al mercato di via Leon Tron arriva il servizio igienico provvisorio

E' stato installato nelle scorse ore anche alla luce della chiusura di bar e negozi che potevano ovviare alle necessità delle persone

Dopo la chiusura, anche a **Grugliasco**, di bar e negozi per limitare il contagio da Coronarivus, si è creato il problema, soprattutto per gli anziani, di trovare un bagno per i propri bisogni durante la spesa al mercato.

L'Amministrazione comunale ha installato lunedì 30 marzo, grazie al servizio di rotezione civile di Grugliasco un servizio igienico chimico provvisorio presso l'area del mercato di via Leon Tron e viale Echirolles.